

# Statuto

## Statuto

**Scarica lo statuto AgrifidiUno in formato PDF (click qui)** (/public/immagini/statuto\_agrifidiuno.pdf)

**"AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA Società Cooperativa"**

**STATUTO** (/public/immagini/statuto\_agrifidiuno.pdf)

### Art. 1 - Costituzione - denominazione

1.1 - Promossa dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Camere di Commercio delle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, dalle Confagricoltura di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, dalle Confederazioni Italiane Agricoltori (CIA) di Bologna e Imola, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, dalle Federazioni Coltivatori Diretti di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, dalle Copagri di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, è costituita una Società Cooperativa, a mutualità prevalente, denominata

"AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA Società Cooperativa".

La sigla Agrifidi Uno Emilia Romagna potrà essere usata, sia legalmente che commercialmente, in luogo della denominazione legale scritta per esteso.

1.2 - La Cooperativa è un Confidi di primo grado, che svolge attività di garanzia fidi ai sensi dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito anche "D.L. 269/2003".

1.3 - La Cooperativa si propone di promuovere il miglioramento e l'ammodernamento delle attività di servizio e produzione delle aziende agricole associate. La Cooperativa è basata sui principi di mutualità, non ha fini di lucro e risponde per le obbligazioni sociali solo con il proprio patrimonio.

1.4 - Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i soci, compresa l'erogazione della garanzia e di agevolazioni, deve essere rispettato il principio di parità di trattamento con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio.

1.5 - Si intendono acquisite al presente Statuto le norme sulla mutualità prevalente come disciplinate dall'art. 2514 C.C. e quelle recate dall'art. 13 del D.L. 269/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Le norme suddette si intendono prevalenti su qualsiasi altra dizione dello statuto, propria ed impropria, e sono inderogabili sia durante la vita sociale che in caso di scioglimento della Cooperativa.

### Art. 2 - Sede legale e sede di direzione operativa e amministrativa

2.1 - La Cooperativa ha sede legale nel Comune di Bologna, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese.

2.2 - La Cooperativa ha sede di direzione operativa e sede amministrativa, di seguito anche solo "sede amministrativa", nel Comune di Ravenna, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese.

2.3 - La sede legale e quella amministrativa potranno essere trasferite in qualsiasi indirizzo dei rispettivi Comuni sopra indicati, con semplice decisione degli amministratori, che sono abilitati alla dichiarazione conseguente al competente Ufficio del Registro delle Imprese; spetta invece ai soci decidere il trasferimento delle sedi legale e amministrativa in un Comune diverso da quelli rispettivamente indicati al precedente comma.

2.4 - Gli amministratori potranno inoltre deliberare l'apertura, la modifica e la chiusura di unità locali.

### Art. 3 - Durata

3.1 - La Cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte.

3.2 - La Cooperativa verrà sciolta anticipatamente, oltre che per la riduzione del capitale sociale e del patrimonio sociale al di sotto dei limiti fissati dalla legge, anche per il verificarsi di una delle cause indicate dall'art. 2545 duodecies del Codice Civile.

### Art. 4 - Oggetto

4.1 - La Cooperativa ha come oggetto, previa iscrizione nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del I.U.L.B. e possidenza dei requisiti, l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi ad essa connessi o strumentali, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 269/2003. In particolare, essa può prestare

garanzie personali e reali, stipulare contratti volti a realizzare il trasferimento del rischio, nonché utilizzare, in funzione di garanzie, depositi indisponibili costituiti presso i finanziatori delle imprese socie.

Fra le operazioni di credito e di finanziamento garantibili dalla Cooperativa, vanno comprese anche quelle di leasing, factoring e ogni altra operazione attraverso la quale vengono fornite, in qualsiasi forma, disponibilità finanziarie per lo svolgimento delle attività delle imprese associate.

4.2 - La Cooperativa, previa iscrizione nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.L.B., potrà svolgere le attività riservate ai Confidi iscritti nel predetto Elenco speciale, nelle forme e nei limiti massimi stabiliti dalla Banca d'Italia.

4.3 - Potrà altresì svolgere l'attività di informazione, di consulenza e di assistenza alle associate per il reperimento ed il miglior utilizzo delle fonti finanziarie, nonché le prestazioni di servizio per il miglioramento della gestione finanziaria delle stesse imprese.

4.4 - La Cooperativa dovrà attenersi alle disposizioni della legislazione nazionale e regionale in materia.

4.5 - La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni di natura commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria purché accessorie e funzionali alla realizzazione degli scopi sociali; essa potrà altresì assumere partecipazioni e sottoscrivere quote, azioni ed obbligazioni in società, consorzi ed enti costituiti o costituendi.

4.6 - La Cooperativa può investire le proprie disponibilità liquide in Titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, o di altri Enti territoriali locali, in operazioni di Pronti contro termine con Istituti bancari, in obbligazioni o altri strumenti finanziari comunque non collegati, neppure parzialmente, a rischio imprenditoriale; essa potrà costituire in garanzia tali investimenti per le finalità di cui agli articoli 1 e 4 del presente Statuto.

## **Art. 5 - Operatività**

5.1 - La Cooperativa svolge la propria attività a favore delle imprese socie e può, ricorrendone i requisiti di legge, operare anche nei confronti di terzi non soci.

5.2 - L'ambito territoriale di operatività della Cooperativa è ripartito in aree territoriali, coincidenti con la Provincia di Bologna, la Provincia di Ravenna e, unitariamente, con le Provincie di Forlì-Cesena e Rimini.

La ripartizione del territorio, ed eventuali modifiche, sono effettuate con delibera dell'assemblea ordinaria con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

5.3 - Il socio può ottenere dalla Cooperativa prestazioni di garanzia o altri servizi solo dalla data di efficacia del provvedimento di ammissione a socio, deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Le concessioni di garanzie e di contributi in c/interessi sono indipendenti dal numero delle quote versate da ciascun socio.

5.4 - Nel deliberare la concessione di garanzie si dovrà tener conto:

- a) della durata e natura dei finanziamenti richiesti e delle garanzie che il socio offre;
- b) dell'esposizione complessiva della Cooperativa per garanzie già prestate e delle richieste in corso di istruttoria;
- c) della situazione patrimoniale, anche extra aziendale, del titolare dell'impresa richiedente, ove trattasi di impresa individuale, e/o dei soci della società richiedente, ove trattasi di impresa in forma societaria, e delle prospettive dell'impresa stessa, nonché delle qualità morali e personali, di serietà e di capacità imprenditoriale dei richiedenti;
- d) dei Fondi di garanzia e dei Fondi in c/interessi resi disponibili dagli Enti pubblici della propria area territoriale.

5.5 - La Cooperativa può stipulare convenzioni con uno o più Istituti di credito e con altri Enti e società finanziarie per la concessione ai propri soci di crediti e finanziamenti per i quali essa rilascia prestazioni di garanzia.

L'importo complessivo delle garanzie prestate dalla Cooperativa, tenendo conto, sui finanziamenti garantiti in corso, dei debiti residui in linea capitale e delle intere rate risultate insolte, non può essere superiore a venti volte la somma delle seguenti voci contabili risultanti dall'ultimo bilancio approvato:

- a) Capitale sociale, Riserve e Fondi di garanzia costituenti Patrimonio sociale;
- b) Fondi del Passivo dello Stato Patrimoniale destinati al rischio per garanzie prestate ai soci. Ciò esclusivamente se tali fondi, alimentati con accantonamenti dalla stessa Cooperativa, oppure in base ad apposita destinazione stabilita dall'erogante o prevista da convenzione con esso stipulata, risultino costituiti da somme non diversamente utilizzabili, anche se ne sia prevista la restituzione al termine delle operazioni di finanziamento a garanzia delle quali essi sono stati creati.

Per i finanziamenti garantiti dai fondi del Passivo previsti alla lettera b), il rapporto di venti volte deve essere rispettato in maniera distinta ed autonoma rispetto ai finanziamenti garantiti dal Patrimonio sociale di cui alla lettera a).

Se la Cooperativa è assistita da garanzie sussidiarie per la parziale copertura del rischio, il suindicato rapporto dovrà essere determinato riducendo l'importo complessivo delle garanzie prestate, dall'importo delle garanzie sussidiarie.

5.6 - Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che ciascun socio, all'atto in cui chiede alla Cooperativa una prestazione di assistenza, consulenza o di garanzia, versi un diritto di segreteria a copertura delle spese necessarie.

Inoltre, il socio che abbia ottenuto garanzie è tenuto al pagamento della commissione di garanzia nella misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

5.7 - A fronte della commissione di garanzia corrisposta, il socio consegue, quale ristoro, grazie alla garanzia prestata dal Confidi ed alle sue maggiori capacità contrattuali, sia la possibilità di ottenere finanziamenti, sia di ottenerli a condizioni migliori di quelle normalmente praticate dagli enti erogatori.

Il ristoro ottenibile dal socio, quale vantaggio mutualistico, a parziale rimborso del prezzo pagato per il servizio fidejussorio, è proporzionale all'utilizzo del servizio della Cooperativa; esso non si sostanzia in una erogazione diretta, bensì nella possibilità del socio di ottenere finanziamenti e di ottenerli con un risparmio in termini di interessi.

## **Art. 6 - Enti promotori e sostenitori**

6.1 - La Regione Emilia-Romagna, le Camere di Commercio delle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, le Confagricoltura di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, le Confederazioni Italiane Agricoltori (CIA) di Bologna e Imola, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, le

Federazioni Coltivatori Diretti di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, le Copagri di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena sono Enti promotori della Cooperativa.

6.2 - Gli enti pubblici e privati e le imprese di maggiori dimensioni che non possono far parte della Cooperativa ai sensi dell'articolo seguente, possono sostenerne l'attività attraverso contributi e garanzie non finalizzati a singole operazioni; essi non divengono soci, né fruiscono delle attività sociali.

6.3 - Sono Enti sostenitori gli enti pubblici e privati, istituti ed aziende, che intervengono a sostegno dell'attività sociale per il conseguimento degli scopi di cui agli articoli 2 e 4.

6.4 - Per l'assunzione della qualifica di Ente sostenitore prevista dal presente articolo, decide il Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto stabilito nel regolamento generale.

6.5 - All'atto della presentazione della domanda di adesione, gli Enti sostenitori devono indicare gli impegni che intendono assumere a favore della Cooperativa.

6.6 - Gli Enti promotori e sostenitori non assumono la veste di soci, possono intervenire all'assemblea senza diritto di voto e designano i propri rappresentanti negli organi sociali così come stabilito negli articoli che seguono.

6.7 - La Cooperativa, al fine di garantire il principio della parità di trattamento tra i soci, non potrà dar corso ad iniziative che possano generare sperequazioni tra gli Enti promotori di cui al punto 6.1.

In particolare il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare con il parere favorevole dell'unanimità di tutti i suoi componenti l'adesione ad uno degli Enti promotori e/o strutture a questi collegate in forma diretta o indiretta.

## **Art. 7 - Soci**

7.1 - Il numero dei soci è illimitato e variabile ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se, successivamente alla costituzione, il numero dei soci diviene inferiore a quello stabilito dalla legge, esso deve essere integrato nel termine massimo di un anno, trascorso il quale la Cooperativa si scioglie e deve essere posta in liquidazione.

7.2 - Possono essere soci:

- le piccole e medie imprese agricole di cui all'art. 2135 C.C. in qualsiasi forma costituite come definite dalla disciplina comunitaria;
- le altre imprese agricole di maggiori dimensioni rientranti nei limiti dimensionali determinati dall'Unione Europea ai fini degli interventi agevolati della Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.).

In ogni caso le imprese di maggiori dimensioni non possono rappresentare più di un sesto della totalità delle imprese socie.

7.3 - I titolari delle imprese di cui al comma precedente, possono essere ammessi a soci della Cooperativa, purché non abbiano in corso procedure per concordato preventivo o fallimento, né siano fallite, e purché il loro titolare, se impresa individuale, o anche uno solo dei soci delle imprese costituite nella forma di società di persone, o il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico ovvero il Rappresentante legale delle imprese costituite nella forma di società di capitali, non sia interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici.

7.4 - Per far parte della Cooperativa, le imprese di cui al presente articolo devono svolgere le loro attività produttive nel territorio delle Province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, entro il quale devono ricadere gli investimenti.

7.5 - Nel caso in cui la Cooperativa sia iscritta nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.L.B., le imprese socie con una quota di partecipazione al capitale sociale superiore al 5%, per esercitare il diritto di voto, dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 108 T.U.L.B. e relativo regolamento di esecuzione.

7.6 - I soci:

- sono tenuti ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni assunte dai competenti organi sociali e devono favorire gli interessi della Cooperativa;
- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa;
- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche della Cooperativa;
- mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta.

7.7 - A seguito di apposita delibera da parte dei competenti organi sociali, i soci dovranno contribuire alle spese di gestione e/o alla formazione del patrimonio della Cooperativa nei seguenti termini:

- versando la quota sociale nella misura stabilita dall'assemblea dei soci;
- versando un contributo annuale per le spese di esercizio il cui importo e le cui modalità di versamento saranno eventualmente stabilite dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- contribuendo alla copertura del rischio derivante dall'attività di garanzia mutualistica sulle base di apposita delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, che ne stabilirà il conferimento, la consistenza, le modalità di gestione e l'eventuale restituzione, attraverso:
  - a) la sottoscrizione di quote multiple di capitale;
  - b) l'erogazione di contributi a riserva o a fondo rischi;
  - c) il versamento di un deposito cauzionale;
  - d) la formazione del monte fideiussorio;
- partecipando al rischio ed alle decisioni sulla destinazione dei risultati economici conseguiti.

7.8 - Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla lettera d) che precede, può stabilire, con apposita delibera, che il socio che ottenga, tramite la Cooperativa, un finanziamento, debba assumere nei confronti della Cooperativa stessa, limitatamente alla durata del finanziamento ricevuto, l'obbligo a ripianare, in unione e pro quota con gli altri coobbligati e fino a concorrenza di un decimo del finanziamento ottenuto, con arrotondamento ai 250,00 euro superiori, gli esborsi che la Cooperativa dovesse effettuare in dipendenza di insolvenze garantite dalla stessa e che non trovassero capienza nei fondi rischi.

La validità della dichiarazione di assunzione di obbligazione cesserà con l'avvenuta estinzione dell'affidamento relativo. Per la dichiarazione di assunzione di obbligazione andrà seguita la formulazione che sarà indicata a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

7.9 - Il domicilio dei soci, per i rapporti con la Cooperativa, è quello risultante dal libro soci.

## **Art. 8 - Procedura di ammissione**

8.1 - I soggetti interessati a diventare soci della Cooperativa devono presentare domanda scritta all'organo amministrativo, contenente:

- i dati anagrafici, costituiti, oltre che dal codice fiscale, da cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza, se impresa individuale, ovvero denominazione sociale e sede, se società;
- l'attività svolta e gli estremi di iscrizione all'Ufficio del Registro delle Imprese;
- le generalità del legale rappresentante e della persona eventualmente delegata a rappresentare la società stessa nei rapporti con la Cooperativa;
- l'impegno ad osservare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti di attuazione, se approvati, che l'aspirante socio deve dichiarare di conoscere per averne presa visione;
- l'ammontare delle quote, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, che si intende sottoscrivere;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa.

8.2 - L'ammissione di un nuovo socio, sulla base della predetta domanda, è fatta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che deve essere assunta entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, comunicata all'interessato e annotata, a cura degli amministratori, nel libro soci.

8.3 - La qualifica di socio ha effetto dalla data di ammissione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

8.4 - Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, gli amministratori, entro sessanta giorni, devono motivare la deliberazione di rigetto e devono comunicarla agli interessati. In tale evenienza l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della prima convocazione successiva.

8.5 - Gli amministratori illustrano nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

## **Art. 9 - Quote**

9.1 - Il valore nominale di ciascuna quota è di euro 250,00 (duecentocinquanta/00), che rappresenta il capitale minimo da sottoscrivere da ciascun socio che può, anche successivamente alla ammissione, procedere alla sottoscrizione di ulteriori quote, nei limiti consentiti dalla legge. Nessun socio può detenere più del 20 per cento del Capitale sociale.

Non vi sarà obbligo di adeguare le quote sottoscritte in precedenza per importi inferiori, ove non obbligatorio per legge.

9.2 - Le quote devono essere espresse in euro, sono nominative ed indivisibili e non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli: esse si considerano vincolate soltanto a favore della Cooperativa, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni che i soci contraggano con la medesima.

9.3 - Al socio, fatto salvo il suo diritto di recedere dalla Cooperativa, è fatto divieto di cedere le proprie quote.

9.4 - Il creditore particolare del socio, finché dura la Cooperativa, non può agire esecutivamente sulle quote del medesimo.

9.5 - Nel caso di cessione dell'azienda agricola, l'acquirente dovrà presentare apposita domanda al Consiglio di Amministrazione con i criteri e le modalità previste dall'art. 7.

## **Art. 10 - Perdita della qualità di socio**

10.1 - La qualità di socio si perde:

- per recesso, esclusione, cessazione e a causa di morte, per i soci imprenditori individuali;
- per recesso, esclusione o chiusura della liquidazione, per i soci imprese costituite in forma societaria.
- previa apposita comunicazione del Consiglio di Amministrazione, effettuata al socio con lettera raccomandata o con qualsiasi altro mezzo che assicuri l'avvenuta ricezione, per l'assenza espressa di volontà di voler mantenere la veste di socio superati i cinque anni dal suo ingresso nella Cooperativa, a condizione che non abbia mai usufruito in questo periodo dell'utilizzo dei servizi della Cooperativa.

10.2 - La cessazione, lo scioglimento o la messa in liquidazione costituiscono motivo di recesso a norma del presente Statuto.

10.3 - La delibera con cui viene dichiarata la perdita della qualità di socio deve essere tempestivamente annotata a cura degli amministratori nel libro soci.

## **Art. 11 - Recesso del socio**

11.1 - Il diritto di recesso, oltre che negli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto, spetta al socio che, successivamente al termine dei due anni dal suo ingresso nella Cooperativa, non intenda proseguire per qualsiasi motivo i propri rapporti con la Cooperativa a condizione che non abbia pendenze di qualsiasi genere con la Cooperativa stessa.

11.2 - La dichiarazione di recesso, che non può essere parziale, deve essere recapitata con raccomandata, anche a mano, alla Cooperativa. Gli amministratori devono esaminarla entro sessanta giorni dalla data di ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego, può proporre opposizione innanzi al tribunale competente.

11.3 - Il recesso ha effetto, sia per quanto riguarda il rapporto sociale, che per il rapporto mutualistico, dalla data di comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

## **Art. 12 - Esclusione del socio**

12.1 - L'esclusione del socio può aver luogo:

- per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti di attuazione o dal rapporto mutualistico;
- per mancanza o perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla Cooperativa;
- nei casi previsti dagli artt. 2531 (mancato pagamento delle quote sottoscritte), 2286 (esclusione) e 2288, comma 1 (esclusione per fallimento) del Codice Civile;
- per impossibilità di continuare a concorrere al raggiungimento degli scopi sociali o per aver arrecato danni materiali o morali alla Cooperativa;
- negli altri casi previsti dallo Statuto o dai relativi regolamenti.

12.2 - L'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che ne deve dare comunicazione con raccomandata con ricevuta di ritorno, entro 30 giorni dalla data di deliberazione, al socio escluso.

12.3 - Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale competente nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione.

12.4 - L'esclusione ha effetto dalla data di annotazione nel libro soci e, da tale data, comporta la cessazione sia del rapporto sociale che del rapporto mutualistico.

### **Art. 13 - Morte del socio**

13.1 - In caso di morte del socio gli eredi non hanno diritto alla liquidazione delle quote di capitale sottoscritte.

13.2 - Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Cooperativa possono subentrare nella partecipazione del socio deceduto, ai sensi del secondo comma dell'art. 2534 c.c., previa domanda di ammissione a socio formulata al Consiglio di Amministrazione entro 180 giorni dal decesso. Ove gli eredi siano più di uno, essi debbono nominare un rappresentante comune.

### **Art. 14 - Liquidazione e pagamento della quota di capitale**

14.1 - Al socio uscente non spetta alcuna liquidazione della quota di capitale sottoscritta.

14.2 - All'atto della perdita della qualità di socio, ai sensi degli artt. 11, 12 e 13, l'importo della quota verrà assegnato a Riserva straordinaria indivisibile (art.16, lett. c).

### **Art. 15 - Responsabilità del socio uscente e dei suoi eredi**

15.1 - Il socio che cessa di far parte della Cooperativa, risponde verso questa per il pagamento delle somme non versate, per un anno dal giorno in cui il recesso o la esclusione si sono verificati.

15.2 - Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Cooperativa, il socio uscente è obbligato verso questa, nei limiti di quanto ricevuto per la liquidazione delle proprie quote di capitale.

### **Art. 16 - Patrimonio sociale**

16.1 - Il Patrimonio netto della Cooperativa è costituito:

- a) dal Capitale sociale;
- b) dalla Riserva legale;
- c) dalle Riserve straordinarie;
- d) dalle Riserve indivisibili;
- e) dalle Riserve formate con i sovrapprezzi versati;
- f) dai Fondi rischi indisponibili;
- g) dagli eventuali altri fondi costituiti a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Cooperativa;
- h) dagli Utili di esercizio portati a nuovo;
- i) da ogni altra riserva costituita per obblighi o facoltà di legge, del presente statuto o dei relativi regolamenti.

16.2 - Le riserve, i fondi e gli utili, di cui al precedente comma, non possono essere ripartiti tra i soci, né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento, salvo quelli costituiti con sovrapprezzi versati dai soci in sede di sottoscrizione del Capitale sociale.

16.3 - Il Patrimonio netto, comprensivo dei Fondi rischi indisponibili, non può essere inferiore ai limiti di legge previsti in materia di Confidi.

16.4 - La Cooperativa, per le obbligazioni sociali, risponde solo con il proprio patrimonio.

### **Art. 17 - Capitale sociale**

17.1 - Il Capitale sociale della Cooperativa, che comunque non può essere inferiore ai limiti di legge previsti in materia di Confidi, è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote, anche di diverso ammontare.

17.2 - Parte del Capitale sociale può essere costituito attraverso la imputazione di Fondi rischi, altri fondi e Riserve patrimoniali, come previsto dalla normativa in materia di Confidi.

Le quote corrispondenti costituiscono quote proprie della società e non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, né sono computate nel Capitale sociale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

17.3 - Le variazioni del Capitale sociale non comportano modificazione dell'atto costitutivo.

---

### **Art. 18 - Perdite di esercizio**

18.1 - Le perdite di esercizio devono essere coperte utilizzando in via prioritaria le riserve disponibili della Cooperativa.

18.2 - Se in conseguenza di perdite il Patrimonio netto risulta diminuito di oltre un terzo al di sotto del limite di legge, gli amministratori e, nel caso di inerzia, i sindaci, devono senza indugio sottoporre all'assemblea gli opportuni provvedimenti. Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria che approva il bilancio di tale esercizio deve aumentare il patrimonio in proporzione delle perdite accertate. In mancanza, gli amministratori e i sindaci devono chiedere all'assemblea di deliberare lo scioglimento della Cooperativa (art. 13, co. 15 del D.L. 269/2003).

18.3 - Se, per la perdita di oltre un terzo del Capitale sociale, questo viene ridotto al di sotto del limite di legge, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo di legge. In mancanza, dovrà essere deliberata la liquidazione della Cooperativa (art. 13, co. 16 del D.L. 269/2003).

18.4 - Nei casi previsti dai precedenti commi, all'assemblea deve essere sottoposta una relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale della Cooperativa, con le osservazioni dei sindaci. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della Cooperativa durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione.

#### **Art. 19 - Utili di esercizio**

19.1 - Qualunque sia l'ammontare della Riserva legale, deve essere ad essa destinato almeno il trenta per cento degli utili netti annuali. L'Assemblea determina la destinazione degli utili residui.

19.2 - Non possono comunque essere distribuiti utili od avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai soci, neppure in caso di scioglimento della Cooperativa, ovvero di recesso, esclusione o morte del socio.

#### **Art. 20 - Esercizio sociale e bilancio**

20.1 - L'esercizio sociale coincide con l'anno solare e va dal primo gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

20.2 - Alla fine di ogni esercizio sociale, gli amministratori provvedono alla redazione del bilancio con l'osservanza, in quanto compatibili, delle disposizioni relative al bilancio delle società per azioni. Gli amministratori e i sindaci devono specificamente indicare, nelle rispettive relazioni di accompagnamento del bilancio, i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico.

20.3 - Il bilancio:

- deve indicare separatamente i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo da quella, eventualmente, effettuata a favore di non soci;

- è approvato dall'Assemblea dei soci che a tal fine deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Tuttavia, in considerazione di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto propri della Cooperativa, l'organo amministrativo può deliberare l'utilizzo, da motivare nella relazione sulla gestione, del maggior termine di 180 giorni entro cui convocare l'assemblea;

- è depositato entro i successivi 30 giorni dall'approvazione, completo dei documenti di accompagnamento, presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, anche per la trasmissione all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente tenuto dal Ministero delle Attività Produttive.

20.4 - In sede di approvazione del bilancio di esercizio, l'assemblea determina la destinazione del risultato di esercizio, nel rispetto di quanto previsto dal presente Statuto.

20.5 - La Cooperativa deve versare il contributo previsto dai commi 22 e seguenti dell'art. 13 del D.L. 269/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nei tempi e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

20.6 - Il Consiglio di Amministrazione dovrà gestire il patrimonio ed i fondi rischi di provenienza e di competenza delle singole aree territoriali come definite all'art. 5, cercando di garantire l'autonoma gestione e la separazione contabile.

#### **Art. 21 - Fondi rischi**

21.1 - Sono costituiti uno o più fondi rischi per il raggiungimento degli scopi di cui agli articoli 2 e 4.

Il Consiglio di Amministrazione potrà costituire nuovi fondi rischi, oltre a quelli già esistenti, e alimentarli utilizzando gli eventuali contributi di Enti pubblici e privati, di Associazioni, di Istituti di credito, oltreché dei soci, e le disponibilità proprie della Cooperativa.

21.2 - Il Consiglio di Amministrazione potrà utilizzare gli interessi prodotti dai fondi per alimentare i fondi stessi o per altri scopi derivanti da necessità di gestione o altre iniziative attinenti allo scopo sociale.

#### **Art. 22 - Soci finanziatori e titoli di debito**

22.1 - Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, se consentito dalla Legge, l'emissione di titoli di debito o di strumenti finanziari comunque denominati, anche condizionandone il rendimento all'andamento economico della Cooperativa.

22.2 - Il Consiglio di Amministrazione definisce, nel rispetto dell'art. 2514, comma 1, lett. b) C.C., dell'art. 2541 C.C. e delle altre disposizioni di Legge, le modalità e le condizioni di emissione dei titoli e degli strumenti indicati al comma 1, nonché i diritti patrimoniali e di organizzazione della categoria da attribuire ai loro possessori; determina altresì le eventuali condizioni alle quali sottoporre il loro trasferimento.

22.3 - Si applicano in ogni caso i divieti, i limiti e i criteri di emissione dei titoli obbligazionari stabiliti ai sensi dell'art. 58 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

22.4 - La Cooperativa può emettere strumenti finanziari, che attribuiscono ai possessori la qualità di soci finanziatori, solo se espressamente consentito dalle disposizioni di Legge in materia di Confidi.

#### **Art. 23 - Organi della Cooperativa**

23.1 - Sono organi della Cooperativa:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo (se nominato);
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale.

#### **Art. 24 - Assemblea dei soci**

24.1 - Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione dell'organo amministrativo.

24.2 - L'Assemblea ordinaria, deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta gli amministratori lo ritengano opportuno o necessario. L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto.

24.3 - L'Assemblea ordinaria:

- discute e approva il bilancio;
- nomina e revoca i componenti il Consiglio di Amministrazione di sua competenza;
- nomina i sindaci e il Presidente del Collegio sindacale;
- determina il compenso dei sindaci;
- determina la misura degli eventuali compensi, gettoni e rimborsi spese da corrispondere ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato esecutivo;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri argomenti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste per il compimento di atti degli amministratori;
- delibera il conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio a una società di revisione ove ciò sia obbligatorio per legge, o ritenuto opportuno dalla stessa Assemblea;
- approva i regolamenti previsti dal presente statuto con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

24.4 - L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni dello Statuto;
- sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

24.5 - L'ordine del giorno è fissato dal Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea viene convocata dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario, se nominato, oppure dal Vice Pre-sidente più anziano di età, con apposito avviso che, in alternativa dovrà essere, a discrezione del Consiglio di Amministrazione:

- a) affisso presso la sede della società e gli uffici locali, inserito nel sito internet e pubblicato su uno dei seguenti quotidiani a diffusione regionale: Il Resto del Carlino o La Repubblica, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea;
- b) spedito, almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, a mezzo lettera raccomandata o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la pro-va dell'avvenuto ricevimento e fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, a sua discrezione, ed in aggiunta a quella prevista in questo articolo, usare qualunque altra forma di pubblicità, diretta a meglio diffondere fra i soci l'avviso di convocazione.

24.6 - Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea:

- debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare;
- può essere fissato anche il giorno per la seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso e l'adunanza in prima convocazione va deserta, l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima, con le stesse modalità di cui al comma precedente.

24.7 - Gli amministratori devono convocare l'assemblea, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno 1/50 (un cinquantesimo) dei voti spettanti alla totalità dei soci, e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

24.8 - Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e diritto di voto, coloro che risultano iscritti da almeno 90 giorni nel libro soci e sono in regola con il pagamento delle quote di cui all'art. 9. Ciascun socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle quote possedute.

24.9 - I soci possono farsi rappresentare nell'assemblea soltanto da altri soci. La rappresentanza deve essere conferita per iscritto e i documenti relativi, che ne attestano la validità, devono essere conservati dalla Cooperativa. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di due soci.

24.10 - La delega deve indicare il nome del delegato ed è revocabile nonostante ogni patto contrario ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile. La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci o ai dipendenti della Cooperativa, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Gli Enti promotori e sostenitori possono partecipare alle assemblee con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

24.11 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ed in caso di sua assenza o di impedimento dal Vice Presidente Vicario, se nominato, o dal Vice Presidente anziano di età. In caso di assenza di questi, l'assemblea è presieduta dall'altro Vice Presidente, oppure, infine, da persona eletta dalla maggioranza dei presenti all'assemblea. L'assemblea nomina il segretario, che può essere scelto anche tra soggetti non soci ed, occorrendo, due scrutatori scelti fra i soci.

24.12 - Le deliberazioni adottate dalle assemblee debbono essere riportate in appositi verbali, sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in apposito allegato, l'identità dei partecipanti e deve indicare, altresì, le modalità ed il risultato delle votazioni, consentendo, anche mediante allegato, l'identificazione dei favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Su richiesta degli intervenuti aventi diritto al voto, il verbale deve contenere il sunto delle dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno, espresse da chi ne ha fatto richiesta.

24.13 - Le votazioni hanno luogo per alzata di mano, salvo diversa delibera dell'Assemblea. Non è ammesso il voto segreto.

In deroga, per le nomine relative a cariche sociali, l'Assemblea può deliberare, a maggioranza, che il voto sia segreto, fermo il diritto di ciascun socio che lo richieda, di far risultare dal verbale in maniera palese la sua votazione o la sua astensione.

24.14 - Le nomine alle cariche sociali, salvo che non avvengano per acclamazione unanime, sono adottate a maggioranza relativa. In caso di parità di voti, risulta eletto il candidato più anziano di età.

24.15 - L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà dei voti spettanti ai soci e delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati in aula.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno il 2% (due per cento) dei soci aventi diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati in aula.

24.16 - L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei voti spettanti ai soci; in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati in aula almeno il 3% (tre per cento) dei soci aventi diritto di voto. Le deliberazioni sono prese, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) dei voti presenti o rappresentati in aula.

24.17 - L'Assemblea convocata per il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione o la fusione, lo scioglimento anticipato e la natura di Cooperativa a mutualità prevalente, è validamente costituita, in prima convocazione con la presenza di 1/10 (un decimo) dei voti spettanti ai soci; in seconda convocazione con la presenza di 1/30 (un trentesimo) dei voti spettanti ai soci. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei voti presenti o rappresentati.

24.18 - Il capitale sociale di cui all'art. 17.2 non è computato nel calcolo delle quote richieste per la costituzione dell'Assemblea e per le relative deliberazioni e non attribuisce ai soci alcun diritto patrimoniale o amministrativo.

## **Art. 25 - Assemblee separate**

25.1 - Ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 2540 Codice Civile, devono svolgersi Assemblee separate dei soci ed un'Assemblea generale alla quale parteciperanno, in rappresentanza dei soci stessi, i delegati appositamente nominati dalle medesime Assemblee separate, assicurando in ogni caso, la proporzionale rappresentanza delle minoranze.

25.2 - Ciascuna Assemblea separata è composta dai soci aventi sede legale, secondo le risultanze del libro soci, in una delle aree territoriali individuate ai sensi dell'articolo 5.2 del presente Statuto.

25.3 - Alle Assemblee separate e all'Assemblea generale, salvo quanto previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni relative all'Assemblea dei soci.

25.4 - Ad ogni Assemblea separata deve partecipare almeno un amministratore. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Cooperativa, se presente, o dal consigliere delegato per l'area territoriale, o, in assenza di entrambi, dall'amministratore presente più anziano di età.

25.5 - Le deliberazioni devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Ciascun verbale deve essere trascritto nell'apposito libro da istituire per le deliberazioni delle assemblee separate.

25.6 - Le Assemblee separate:

- sono convocate con le stesse modalità e con lo stesso ordine del giorno dell'Assemblea generale, eccetto per la nomina del/dei delegati, anche con lo stesso avviso di convocazione;
- possono svolgersi in date differenti tra loro;
- devono essere tenute almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea generale;
- sono validamente costituite in ordinaria quando siano presenti o rappresentati in aula almeno il 2% (due per cento) dei soci aventi diritto di voto, in straordinaria quando siano presenti o rappresentati in aula almeno il 3% (tre per cento) dei soci aventi diritto di voto. Le deliberazioni straordinarie sono prese, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) dei voti presenti o rappresentati in aula;
- esprimono, per ciascun argomento posto all'ordine del giorno, un numero di voti pari al numero dei voti spettanti ai soci partecipanti, che devono essere tutti rappresentati nell'Assemblea generale;
- nominano uno o più delegati, ed i relativi supplenti, portatori all'Assemblea generale, rispettivamente, dei voti favorevoli, contrari ed astenuti espressi dai soci secondo le risultanze dei relativi verbali delle Assemblee separate. Per le elezioni alle cariche sociali, i delegati ed i relativi supplenti, saranno portatori, all'Assemblea generale, dei voti delle liste riportati in ciascuna Assemblea.

25.7 - I delegati dei soci ed i relativi supplenti, nominati dalle Assemblee separate:

- devono essere scelti tra i soci;
- debbono partecipare personalmente all'Assemblea generale senza facoltà di delega;
- rappresentano i voti espressi dai soci partecipanti alle Assemblee separate.

I delegati all'Assemblea generale sono strettamente vincolati ad esprimere il loro voto, secondo il mandato ricevuto dall'assemblea separata che li ha eletti.

25.8 - I soci che hanno partecipato alle Assemblee separate, hanno facoltà di assistere, senza diritto di voto, all'Assemblea generale.

25.9 - Le Assemblee separate straordinarie potranno tenersi senza l'intervento notarile, ferma restando la necessità di verbalizzazione scritta delle stesse, da trascrivere in apposito libro ai sensi del precedente punto 25.5), per la documentazione delle decisioni assunte e dell'elezione dei delegati, da produrre al notaio in sede di assemblea generale, al fine di fornire riscontro documentale delle fasi precedenti alla definitiva formazione della volontà sociale.

## **Art. 26 - Consiglio di Amministrazione**

26.1 - L'amministrazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto, previa determinazione del loro numero da parte della Assemblea, da un minimo di 12 ad un massimo di 15 membri, di cui:



- un numero di 4 componenti per ciascuna delle tre aree territoriali, come definite ai sensi dell'art. 5.2, eletti dall'Assemblea tra le imprese agricole socie;

- un numero massimo di 3 componenti istituzionali, eventualmente designati, uno per ciascuna delle tre aree territoriali, come definite ai sensi dell'art. 5.2, di comune accordo, dalle rispettive pubbliche amministrazioni di Province, Camere di Commercio, Comuni e dalla Regione Emilia-Romagna.

26.2 - I consiglieri, da nominare tra i soci, dall'assemblea, sono eletti nell'ambito di liste di quattro nominativi, alle quali possono iscriversi tutti i soci.

I soci appartenenti a ciascuna area territoriale prevista ai sensi dell'art. 5.2, potranno presentare le liste per l'elezione dei candidati di competenza della medesima area.

Le liste dovranno essere accompagnate dalla sottoscrizione di almeno 10 soci del territorio, non compresi nella lista, e dovranno essere presentate presso la sede legale della Cooperativa almeno 5 giorni lavorativi prima della data di svolgimento dell'assemblea elettiva o della prima delle assemblee separate.

La presentazione potrà avvenire di persona, a mezzo raccomandata A.R., o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Nel caso in cui, per un'area territoriale, sia presentata una sola lista, verranno eletti tutti i nominativi della stessa. Nel caso in cui per un'area territoriale siano presentate più liste, dalla lista che otterrà il maggior numero di voti, verranno eletti tre candidati, mentre dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti, sempreché la lista abbia ottenuto almeno il 20% del numero dei voti spettanti, verrà eletto il restante candidato.

Nel caso in cui le due liste più votate ottengano lo stesso numero di voti, a ciascuna di esse spetteranno due consiglieri.

I consiglieri sono eletti in base al numero d'ordine assegnato agli stessi nella lista.

Se nessuna lista di minoranza ottiene la percentuale minima del 20% prevista, tutti i consiglieri verranno attribuiti alla lista di maggioranza.

26.3 - I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

26.4 - Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno eventualmente come Vice Presidente Vicario.

26.5 - I membri nominati dagli enti rimangono in carica fino a revoca da parte dell'Ente che li ha nominati e comunque non oltre la scadenza del mandato dell'intero Consiglio.

26.6 - Nel caso di nomina in occasione del rinnovo dell'intero Consiglio, essi entrano in carica dal giorno in cui l'Assemblea procede all'elezione dei consiglieri di sua competenza, mentre in caso di nomina in sostituzione di altro consigliere la decorrenza è immediata.

26.7 - Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione i componenti fra loro parenti od affini, fino al terzo grado incluso.

26.8 - Gli amministratori non devono trovarsi in situazioni di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 Codice Civile. Nel caso in cui la Cooperativa sia iscritta nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.L.B., dovranno essere in possesso degli speciali requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza, ai sensi dell'art. 109 T.U.L.B. e relativo regolamento di esecuzione.

26.9 - Gli amministratori devono astenersi dal votare deliberazioni riguardanti operazioni nelle quali siano personalmente interessati, o lo siano loro parenti od affini, fino al terzo grado incluso.

26.10 - Nel caso di votazione riguardante garanzie da prestarsi da parte della Cooperativa a favore dell'azienda alla quale partecipi un amministratore, questi dovrà allontanarsi dalla seduta per il tempo della discussione riguardante la richiesta presentata a nome dell'azienda stessa.

26.11 - L'amministratore che intende dimettersi dall'incarico, deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Collegio sindacale. Le dimissioni hanno effetto immediato se rimane in carica la maggioranza del Consiglio di amministrazione.

26.12 - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori eletti dall'Assemblea, gli altri componenti del Consiglio provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, recuperando i nominativi dei primi non eletti appartenenti alla lista in cui era iscritto l'amministratore dimissionario; in mancanza, o rinuncia, di tali nominativi, il Consiglio individuerà i nuovi amministratori tramite consultazione dei soci proponenti la lista in cui era iscritto l'amministratore dimissionario.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.

Se viene a mancare uno degli amministratori designati dagli Enti pubblici, dovrà essere sostituito dall'Ente che ha provveduto a designarlo.

26.13 - Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare, entro e non oltre 15 giorni, l'Assemblea perché provveda al rinnovo delle cariche dell'intero Consiglio di Amministrazione.

26.14 - Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

26.15 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di norma, una volta ogni due mesi e quando il Presidente, o in sua assenza o impedimento il Vice Presidente Vicario, se nominato, oppure uno dei Vice Presidenti, lo ritenga opportuno, oppure ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri o il Collegio sindacale con deliberazione assunta a maggioranza.

26.16 - L'avviso di convocazione è spedito almeno 5 giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore, nel qual caso si dovrà garantire la presenza di almeno 2/3 degli amministratori e di un componente del Collegio sindacale.

L'avviso di convocazione deve altresì essere spedito con le medesime modalità ai sindaci effettivi.

26.17 - Le riunioni totalitarie del Consiglio di Amministrazione, tenute con la presenza dell'intero Collegio sindacale, sono valide anche senza preventiva convocazione.

26.18 - Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente Vicario, se nominato, oppure dal Vice Presidente più anziano di età, o, in mancanza di quest'ultimo, dall'altro Vice Presidente, oppure, infine, dal consigliere più anziano di età.

26.19 - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in

carica.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Non sono ammesse deleghe.

26.20 - Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario scegliendolo anche al di fuori dei propri componenti.

26.21 - Le riunioni del Consiglio potranno essere tenute anche per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché possano ricevere la documentazione.

Alle predette condizioni il Consiglio si intende riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve coincidere con quello indicato nella convocazione; nello stesso luogo deve essere presente il segretario della riunione, per stilare l'apposito verbale.

26.22 - Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal Presidente della seduta e dal segretario.

26.23 - Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione della Cooperativa, e può quindi compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione rientranti nell'oggetto sociale e che non sono riservati per legge o per statuto all'Assemblea dei soci.

26.24 - Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri o ad un Comitato esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti.

26.25 - Per ogni area territoriale di cui all'art. 5.2 dello statuto, deve essere nominato un Consigliere delegato con specifica delega sul territorio in materia di concessione della garanzia mutualistica e con funzioni di coordinatore del Comitato territoriale.

26.26 - Non possono essere delegate le attribuzioni indicate dall'art. 2381, comma 4, C.C., né i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci (art. 2544, co. 1, C.C.).

## **Art. 27 - Comitato esecutivo**

27.1 - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo composto almeno dalla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, e sia assicurata la rappresentanza territoriale e la presenza proporzionale dei consiglieri espressi dalla lista di minoranza nel qual caso:

- determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega;

- può sempre impartire direttive al Comitato esecutivo e avocare a sé operazioni rientranti nella delega;

- si assicura che il Comitato esecutivo gli riferisca periodicamente, e in ogni caso almeno ogni 180 giorni, sull'andamento generale della gestione delegata, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Cooperativa.

27.2 - Il Comitato esecutivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

27.3 - Le riunioni del Comitato esecutivo che potranno essere tenute anche per teleconferenza con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione.

27.4 - Il Comitato esecutivo è presieduto dal Presidente che, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente Vicario, se nominato, oppure dal Vice Presidente più anziano, o dall'altro Vice Presidente, o, in mancanza, dal membro del Comitato più anziano di età.

27.5 - I membri del Comitato esecutivo restano in carica, salvo revoca, fino al termine del mandato o della durata del Consiglio che li ha eletti e possono essere riconfermati.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più di loro, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con le stesse modalità con cui sono stati nominati i membri cessati.

I nuovi membri decadono insieme agli altri al termine del mandato.

27.6 - Al Comitato esecutivo partecipa, senza diritto di voto, il Direttore della Cooperativa.

27.7 - Per la partecipazione alle riunioni non è ammessa delega.

27.8 - Delle deliberazioni del Comitato esecutivo verrà redatto verbale in apposito libro tenuto a norma di legge.

## **Art. 28 - Compensi**

28.1 - L'eventuale compenso, anche sotto forma di gettone di presenza comprensivo delle spese di viaggio sostenute per le adunanze dei vari organi statutari, spettante al Presidente, ai Vice Presidenti ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Comitato Esecutivo ed a quelli del Collegio Sindacale, è stabilito dall'Assemblea dei soci.

28.2 - Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, qualora incaricati e previa presentazione alla cooperativa dei relativi documenti di spesa in originale, spetta il rimborso delle spese sostenute.

28.3 - I compensi per i componenti dei Comitati tecnici territoriali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## **Art. 29 - Presidente**

29.1 - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Cooperativa, vigila sulla esecuzione delle deliberazioni degli Organi sociali ed adempie agli incarichi conferitigli dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

29.2 - Il Presidente, in caso di dimissioni, assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente Vicario, se nominato, oppure dal Vice Presidente più anziano di età.

29.3 - Salvo diversa disposizione della delibera di delega, la rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì all'eventuale amministratore delegato nell'ambito delle attribuzioni delegategli.

29.4 - La carica di Presidente non può essere ricoperta dalla medesima persona per più di due mandati.

## **Art. 30 - Comitati tecnici territoriali**

30.1 - Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Comitati tecnici per la gestione delle attività connesse all'erogazione della garanzia collettiva dei fidi.

30.2 - Per ogni area territoriale, come definita dall'art. 5 dello statuto, dovrà comunque essere nominato un Comitato territoriale competente per le pratiche relative ai soci rientranti in ciascuna area.

30.3 - La composizione, il funzionamento, la nomina e le funzioni dei Comitati sono stabiliti dal regolamento, che deve assicurare l'uniformità di comportamento organizzativo ed operativo delle aree territoriali di operatività come determinate dall'articolo 5.2.

30.4 - Possono essere delegate ai Comitati tecnici territoriali la verifica dei requisiti in ordine alle domande di ammissione a socio, con esclusione della delibera di ammissione, e le decisioni in merito alle richieste di garanzia e di contributi in conto interessi presentate dalle imprese socie per le operazioni di credito e finanziamento.

30.5 - I Comitati compiono tutti gli atti che sono loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e sono tenuti a relazionare al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

### **Art. 31 - Direzione**

31.1 - La direzione della Cooperativa e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere affidate ad un Direttore con le facoltà, le attribuzioni ed i poteri determinati dal Consiglio stesso.

31.2 - La nomina eventuale del Direttore, come pure la revoca, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

31.3 - Il Direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati tecnici territoriali, ha potere di proposta in materia di rilascio di garanzie, dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie, persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende al personale dipendente, allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Cooperativa e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

### **Art. 32 - Collegio sindacale**

32.1 - Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, eletti dall'Assemblea.

Le candidature alla carica di sindaco devono pervenire presso la sede legale della Cooperativa almeno 5 giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea elettiva o della prima delle assemblee separate.

I sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e non devono trovarsi in situazioni impeditive né in cause di sospensione delle loro funzioni previste dall'art. 2399 del Codice Civile;

Essi riferiscono annualmente all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

32.2 - I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Collegio è stato ricostituito. I sindaci sono rieleggibili.

32.3 - Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

Nel caso in cui la Cooperativa non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio e non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea può demandare al Collegio sindacale il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.

32.4 - Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni; si considera regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti effettivi e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

32.5 - Il compenso dei sindaci è deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

### **Art. 33 - Controllo contabile**

33.1 - Il controllo contabile sulla società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

33.2 - L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

33.3 - L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

### **Art. 34 - Controllo dei soci**

34.1 - A norma dell'art. 2422 C.C. i soci hanno diritto di esaminare i libri indicati nel primo comma, numeri 1) e 3) dell'articolo 2421 e di ottenerne estratti a proprie spese.

34.2 - Nelle società cooperative cui si applica la disciplina della società per azioni, oltre a quanto stabilito dal primo comma dell'articolo 2422, i soci, quando almeno un decimo del numero complessivo lo richieda ovvero almeno un ventesimo quando la cooperativa ha più di tremila soci, hanno diritto di esaminare, attraverso un rappresentante, eventualmente assistito da un professionista di sua fiducia, il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di Amministrazione e il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste.

34.3 - I diritti di cui al comma precedente non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o inadempimenti rispetto alle obbligazioni contratte con la società.

### **Art. 35 - Recapiti territoriali**

35.1 - Per ciascuna area territoriale, come individuata all'art. 5.2, può essere istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un recapito territoriale.

35.2 - I recapiti territoriali sono deputati a:

- promuovere l'attività della cooperativa nella propria area;
- gestire i rapporti con i soci;
- acquisire ed istruire le domande di prestazione di garanzia.

### **Art. 36 - Liquidazione**

36.1 - Nel caso di scioglimento o di liquidazione della Cooperativa, il rappresentante legale, su conforme deliberazione dell'organo amministrativo competente, comunica immediatamente alla Giunta Regionale i motivi e le cause dello scioglimento o della liquidazione.

36.2 - In caso di liquidazione della Cooperativa, l'assemblea straordinaria nominerà uno o più liquidatori, preferibilmente tra i soci, determinandone i poteri.

36.3 - I liquidatori procederanno, in accordo con gli enti già erogatori di contributi, alla restituzione o alla eventuale destinazione dei fondi disponibili senza che mai possa effettuarsi ripartizione tra i soci.

36.4 - L'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il valore nominale del Capitale sociale e le Riserve formate con i sovrapprezzi versati dai soci, dovrà essere devoluto ai sensi del comma 19 dell'art. 13 del D.L. 269/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Art. 37 - Clausola compromissoria**

37.1 - Qualsiasi controversia avente per oggetto diritti disponibili che dovesse insorgere fra i soci, fra i soci e la Società e/o gli Organi della stessa relativa al rapporto sociale, sarà risolta tramite arbitrato rituale da svolgersi secondo le norme previste dal codice di procedura civile. Il Collegio Arbitrale sarà composto da un arbitro per ogni parte, oltre ad un ulteriore arbitro, affinché il Collegio sia in numero dispari. Alla nomina degli arbitri provvederà il Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato avrà sede in Ravenna.

Qualora la disputa coinvolga più di due parti, il Collegio sarà composto da tre arbitri nominati con le stesse modalità di cui al punto precedente nell'ipotesi in cui le parti, spontaneamente, si raggruppino in due contrapposti centri di interesse.

E' fatta salva la facoltà di optare in ogni caso e di comune accordo per la designazione di un arbitro unico da nominarsi congiuntamente o, su richiesta congiunta delle parti interessate, da parte del Presidente del Tribunale di Bologna.

Per le modalità relative alla nomina degli arbitri, nonché per lo svolgimento dell'intero procedimento valgono, per quanto qui non espressamente richiamate, le norme del codice di procedura civile e delle leggi speciali in materia.

Gli arbitri si pronunceranno sulla controversia in via rituale secondo il diritto.

Il lodo dovrà essere pronunciato entro 180 (centottanta) giorni dall'avvenuta composizione del Collegio.

Le spese dell'arbitrato sono a carico della parte soccombente.

### **Art. 38 - Foro competente**

38.1 - Per ogni controversia che dovesse sorgere in dipendenza di questioni sociali e sulla interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non rientri tra quelle esperibili attraverso l'arbitrato, è competente il foro di Bologna.

Art. 39 - Norme applicabili

39.1 - Per quanto non contemplato dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge, in materia di Confidi, società cooperative e, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le società per azioni.

39.2 - Il Confidi adotta il sistema di amministrazione e controllo, definito con il termine "tradizionale", previsto dai paragrafi 2, 3 e 4, Sezione VI bis, Capo V, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

39.3 - I regolamenti previsti dal presente statuto avranno lo stesso valore delle norme statutarie.

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

Home (Default.aspx) / Governance

# Governance

## Governance

### **COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



*Il presidente: TIZIANO MELANDRI*

MELANDRI TIZIANO - **PRESIDENTE**

DAL RIO DONATELLA - **VICE PRESIDENTE**

GIOVACCHINI LEONARDO - **VICE PRESIDENTE**

CAVALLINA CARLO

FACCIANI FEDERICO

FOLLI STEFANO

MAZZONI ALBERTO

MELE FRANCESCO

PAOLINI MARCO

RODEGHIERO ALBERTO

SVEGLI COMPAGNONI ALESSANDRO

ZOLI MARCELLO

GUAGNELI ROSINDO – **Presidente Collegio Sindacale**

GASPERINI ROBERTO – **Sindaco effettivo**

TAMBA FILIPPO – **Sindaco effettivo**

---

## Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter e rimani informato sulle nuove offerte

\* campo obbligatorio

Indirizzo email \*

Vai!

## Sede legale Bologna

- **Indirizzo:** Via dell'Industria 33 - 40138 Bologna (BO)
- **Telefono:** (+39) 0516012338
- **Email:** agrifidiuno.bologna@agrifidi.it (mailto:agrifidiuno.bologna@agrifidi.it)
- **PEC:** agrifidiuno@pec.agrifidi.it (mailto:agrifidiuno@pec.agrifidi.it)

## Sede Amministrativa Ravenna

- 📍 **Indirizzo:** Viale Randi 43 - 48121 Ravenna (RA)
- 📞 **Telefono:** (+39) 0544271787
- ✉️ **Email:** agrifidiuno.ravenna@agrifidi.it (mailto:agrifidiuno.ravenna@agrifidi.it)

## Sede di Forlì Cesena e Rimini

- 📍 **Indirizzo:** Via Luciano Lama 231 - 47521 Cesena
- 📞 **Telefono:** (+39) 0547313033
- ✉️ **Email:** agrifidiuno.cesena@agrifidi.it (mailto:agrifidiuno.cesena@agrifidi.it)

---

2015. AgrifidiUno Emilia Romagna Società Cooperativa. COD.FISC. 01287200396 - REA 482845 - Albo Soc. Coop. N. A100826 - Sezione a mutualità prevalente.  
PEC: agrifidiuno@pec.agrifidi.it (mailto:agrifidiuno@pec.agrifidi.it) | [Privacy](#) . Sito realizzato da Max Service (www.computermax.it). AR  
(ADMIN/AR\_LogIn.aspx)

[FAQ's \(Faq.aspx\)](#) | [Sitemap \(SiteMap.aspx\)](#) | [Contatti \(Contatti.aspx\)](#)

# BILANCIO

## 2016



NOI IDENTITÀ MEMORIA  
60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA

1957-2017





## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tiziano Melandri	Presidente
Donatella Dal Rio	Vice Presidente
Leonardo Giovacchini	Vice Presidente
Carlo Cavallina	Consigliere
Federico Facciani	Consigliere
Stefano Folli	Consigliere
Alberto Mazzoni	Consigliere
Francesco Mele	Consigliere
Marco Paolini	Consigliere
Alberto Rodeghiero	Consigliere
Alessandro Svegli Compagnoni	Consigliere
Marcello Zoli	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Rosindo Guagneli	Presidente
Roberto Gasperini	Sindaco Effettivo
Filippo Tamba	Sindaco Effettivo

## DIRETTORE

Lucia Alfano



## ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

- ✦ Federazione Banche di Credito Coop. E.R
- ✦ Unicredit Banca
- ✦ Cassa di Risparmio di Bologna - Intesa San Paolo
- ✦ Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Intesa San Paolo
- ✦ Banca Popolare dell'Emilia Romagna
- ✦ Banca Popolare di Ravenna
- ✦ Banca di Imola
- ✦ Cassa di Risparmio di Ravenna
- ✦ Banca di Bologna
- ✦ Cassa di Risparmio di Ferrara
- ✦ Cassa di Risparmio di Cento
- ✦ Banca di Romagna - Cassa di Risparmio di Cesena
- ✦ Monte dei Paschi di Siena
- ✦ San Felice 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a.
- ✦ Banca Popolare Commercio e Industria



Assemblee separate

RAVENNA • **23 MAGGIO 2017**

FORLÌ - CESENA - RIMINI • **24 MAGGIO 2017**

BOLOGNA • **25 MAGGIO 2017**

# **ASSEMBLEA GENERALE**

BOLOGNA

**30 MAGGIO 2017**

## **INDICE**

Bilancio al 31/12/2016	p. 7
Nota Integrativa al 31/12/2016	p. 13
Relazione sulla Gestione	p. 41
Relazione del Collegio Sindacale	p. 47
Relazione della Società di Revisione	p. 53
Grafici	p. 55



**AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA****Società Cooperativa**

Sede in Bologna, Via dell'Industria n.33

Registro Imprese di Bologna n.01287200396 - Codice Fiscale 0128720 0396 - Albo Società Cooperative n.A100826 - sezione a mutualità prevalente

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016****STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016**

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.329	780
20	CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI		
	- a vista	10.674.030	12.415.299
30	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	13.304	5.420
40	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	2.000.000	0
80	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	- diritti di utilizzazione software	0	0
		0	0
90	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	- terreni e fabbricati	1.787.325	1.839.555
	- mobili e arredi	75.329	109.295
	- macchine d'ufficio	13.048	19.241
	- attrezzatura varia	1.511	2.178
	- impianti	7.909	0
		1.885.122	1.970.269
120	ATTIVITA' FISCALI	2.829	2
130	ALTRE ATTIVITA'	336.754	1.300.849
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a.	ratei attivi	452	78.212
b.	risconti attivi	5.139	5.600
		5.591	83.812
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>14.918.959</b>	<b>15.776.431</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10	DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZARI		
	- a vista	0	567
20	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	406.475	204.265
40	PASSIVITA' FISCALI	6.360	6.547
50	ALTRE PASSIVITA'		
	- fondi in gestione per contributi in c/interessi di Enti pubblici	631.541	1.677.653
	- altri debiti	247.657	256.455
		879.198	1.934.108
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a.	ratei passivi	10.247	10.645
b.	risconti passivi	129.676	134.192
		139.923	144.837
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	128.554	115.699
80	FONDO PER RISCHI E ONERI		
	- fondo rischi su garanzie prestate	880.506	959.503
90	FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.056	210.056
100	CAPITALE SOCIALE		
	- Capitale sociale sottoscritto dai soci	673.321	677.223
	- Capitale sociale proprio della società	1.463.375	1.463.375
	- Capitale sociale integrazione quote	54.118	54.118
		2.190.815	2.194.716
120	RISERVE		
a.	Riserva ordinaria	128.893	112.658
d.	Altre Riserve:		
	Riserva straordinaria	171.879	148.728
	Riserva ex art.13 c.46 DL 269/03	466.494	428.611
	Riserva Legge 244/2007	3.740.217	3.740.217
	Riserva Legge 221/2012	4.646.007	4.646.007
		9.024.596	8.963.562
e.	Riserva Fondi rischi indisponibili (F.di di garanzia)	908.111	875.795
		10.061.600	9.952.015
150	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.472	54.118
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>14.918.959</b>	<b>15.776.431</b>



<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>			<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10		GARANZIE RILASCIATE		
		- Banche per fidejussioni rilasciate	29.548.085	36.348.444
		- Banche per fidejussioni deliberate ma da perfezionare	1.312.541	13.685.439
			30.860.626	50.033.883
20		GARANZIE RICEVUTE		
		- Soci per fidejussioni su pratiche erogate	14.656.305	17.058.354
		- Soci per fidejussioni su pratiche deliberate ma da erogare	598.959	6.797.035
		- Controgaranzie di Enti per il Fondo per lo sviluppo	349.325	204.459
			15.604.588	24.059.848

<b>CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 01/01/2016 - 31/12/2016</b>				
			<b>2016</b>	<b>2015</b>
10		INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
		- su crediti verso clientela	0	0
		- su titoli di debito	452	3.360
		- altri	103.221	174.725
			<u>103.673</u>	<u>178.085</u>
20		INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		
		- su debiti verso clientela	0	0
		- su debiti rappresentati da titoli	0	0
		- altri	3	1
			<u>3</u>	<u>1</u>
30		MARGINE DI INTERESSE (10 - 20)	103.670	178.084
40		COMMISSIONI ATTIVE	707.413	1.007.178
50		COMMISSIONI PASSIVE	0	0
60		COMMISSIONI NETTE (40 - 50)	707.413	1.007.178
70		DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	0	0
80		PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	172
90		MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (30 + 60 +70 +/- 80)	811.083	1.185.434
100		RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		
		- accant.al F.do rischi per garanzie prestate	11	190.303
			<u>11</u>	<u>190.303</u>
110		RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0
120		RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (90 - 100 + 110)	811.072	995.131
130		SPESE AMMINISTRATIVE		
	a.	spese per il personale:		
		- salari e stipendi	222.733	233.095
		- oneri sociali	68.567	72.297
		- trattamento di fine rapporto	18.860	16.993
		- altre spese	291	1.647
			<u>310.450</u>	<u>324.033</u>
	b.	altre spese amministrative	368.989	412.938
			<u>679.439</u>	<u>736.971</u>

		<b>2016</b>	<b>2015</b>
140	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
	- accant. Interessi attivi ai F.di in gestione per contrib.c/interessi	0	8.667
	- accanton. interessi attivi alla riserva F.di rischi indisponibili	1.263	2.228
		1.263	10.895
150	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI		
	IMMATERIALI E MATERIALI	96.074	100.637
160	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	333	1
170	ALTRI ONERI DI GESTIONE	0	0
180	COSTI OPERATIVI (130 + 140 + 150 -160 + 170)	776.442	848.501
190	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
200	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
210	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE (120 - 180 - 190 + 200)	34.629	146.630
220	PROVENTI STRAORDINARI		
	- sopravvenienze attive	1.317	1.158
	- plusvalenze	0	0
		1.317	1.158
230	ONERI STRAORDINARI		
	- sopravvenienze passive	67	72.396
	- minusvalenze patrimoniali	0	0
		67	72.396
240	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO (220 - 230)	1.250	(71.238)
250	VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
260	IMPOSTE SUL REDDITO	20.407	21.274
270	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (210 + 240 +/- 250 - 260)	15.472	54.118



## AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA

Società Cooperativa

Sede in Bologna, Via dell'Industria n. 33

Registro Imprese di Bologna e Codice fiscale n. 0128720 0396 - Albo Società Cooperative n. A100826 - Sezione a mutualità prevalente

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Signori soci,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, avendo la Cooperativa più di tremila soci e svolgendo l'attività in più Province, dovrà essere approvato, ai sensi dell'art. 2540 C.C., comma 2, dalle Assemblee separate di Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena/Rimini, nonché dall'Assemblea generale, come previsto anche dall'art. 25 dello Statuto.

La cooperativa Agrifidi Uno Emilia Romagna è inoltre oggetto di certificazione di bilancio, ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, modificato dal D.Lgs. n. 220/2002, da parte della società Baker Tilly Revisi S.p.A.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa è parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto, per il primo esercizio, conformemente al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, che ha abrogato e sostituito il D.Lgs. 27/01/1992, n. 87.

Sono state seguite inoltre le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, con provvedimento datato 02/08/2016, recante le *"Disposizioni per gli intermediari non IFRS, ai fini della redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato"*.

Tali disposizioni si applicano, come indicato dal dispositivo di emanazione del citato provvedimento, a partire dal presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, salvo l'esposizione dei dati di flusso previsti nella Parte D "Altre informazioni", che decorre dal successivo esercizio.

Il Conto Economico viene presentato nella "forma scalare" disposta dal provvedimento del 02/08/2016, ossia con la rappresentazione dei Ricavi e dei Costi secondo la suddivisione in aree distinte per natura e con i risultati parziali delle singole sezioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; a seguito dell'adozione dei nuovi schemi di bilancio, è stato necessario l'adattamento di alcune delle voci relative al 2015, al fine di renderle comparabili con quelle dell'esercizio 2016.

E' stata effettuata la "Riconciliazione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio 2015", che viene esposta nell' Allegato "D".

Le voci che non presentano importi, né per l'esercizio in esame, né per quello precedente, sono state omesse nello schema dello Stato patrimoniale (Attivo e Passivo), mentre sono state mantenute nel Conto economico, per una maggiore comprensibilità del contenuto della sua nuova forma.

Gli importi, parziali e totali, riportati nel Bilancio, ivi compresa la Nota integrativa, sono espressi in unità di Euro con arrotondamento matematico.

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- A) Attività mutualistica e Politiche contabili;
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- C) Informazioni sul Conto Economico;
- D) Altre Informazioni.

#### A) ATTIVITÀ MUTUALISTICA E POLITICHE CONTABILI

##### A1. ATTIVITÀ MUTUALISTICA

L'attuale Statuto, approvato il 2 luglio 2010, prevede che la Cooperativa Agrifidi Uno Emilia Romagna, a mutualità prevalente (art. 1), possa svolgere la propria attività di garanzia collettiva fidi prevalentemente a favore dei soci (art. 5) e contempla l'adozione dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 C.C. (art. 16.2 e art. 19).

Non è prevista la possibilità di offrire ai soci strumenti finanziari, con conseguente impossibilità, per gli stessi, di percepire una remunerazione a tale titolo.

La società è iscritta, dal 04/01/2005, all'Albo delle Società Cooperative, sezione "a mutualità prevalente", categoria n. 13 " Consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi".

Tutti i requisiti previsti dagli articoli 2512, 2513 e 2514 C.C. sono stati rispettati dalla Cooperativa, in quanto:

1. l'attività è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci (100%): le commissioni attive (voce 40 del Conto economico) rilevano l'unica attività svolta contro corrispettivo e sono interamente relative a prestazioni rese ai soci (art. 2513, n. 1).  
Le altre voci di ricavo del Conto economico sono, in sostanza, relative ad Interessi attivi;
2. nessuna riserva, fondo o utile è stato distribuito ai soci e non sono contemplati statutariamente strumenti finanziari.  
Non è previsto alcun ristorno monetario a favore dei soci.

L'ultima verifica effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui compete la vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, relativa al biennio di revisione 2015/2016, ha avuto esito positivo, come risulta dal relativo verbale datato 30/03/2016, con il riconoscimento della prevalenza mutualistica della Cooperativa ed il rilascio del certificato/ attestazione di revisione.

## **A2. POLITICHE CONTABILI**

### **A2.1 DISCIPLINA FISCALE**

La disciplina fiscale specifica dei Confidi è dettata dall'art. 13 della Legge 326 del 24 novembre 2003.

In particolare:

- il comma 46 prevede l'esclusione da IRES dell'eventuale avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti il Patrimonio netto del Confidi, purché questi non siano utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del Capitale sociale.  
Unica materia imponibile, per precisazione del Ministero delle Finanze, resta l'importo delle imposte indeducibili IRAP ed IMU;
- il comma 47 prevede la determinazione dell'IRAP con il metodo retributivo, secondo le modalità contenute nell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 446/1997;
- il comma 48 stabilisce che non si considera effettuata nell'esercizio di impresa l'attività di garanzia collettiva fidi; poiché la nostra Cooperativa svolge esclusivamente tale attività, essa non ha soggettività passiva IVA.

Si precisa che finora la Cooperativa ha sempre posseduto i requisiti mutualistici e fruito delle agevolazioni previste dall'art. 12 della Legge 904/1977, per gli accantonamenti a Riserva degli utili, trattandosi in ogni caso di Riserva del tutto indisponibile.

La Cooperativa, avendo proceduto, nei termini previsti, all'adeguamento dello Statuto in base al nuovo diritto societario, ha conservato, per il disposto dell'art. 223-duodecies, comma 7, delle disposizioni transitorie del Codice Civile, le agevolazioni fiscali precedenti.

Si rileva che non esistono beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per i quali sia stata eseguita rivalutazione monetaria.

Si precisa infine che, poiché la Cooperativa non svolge alcuna attività soggetta ad IVA, gli importi di bilancio sono tutti IVA inclusa.

### **A2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D.Lgs. n. 136/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in conformità ai principi di prudenza, di competenza temporale e continuità dell'attività e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Laddove richiesto, è stato applicato il principio di rappresentazione in bilancio che privilegia la prevalenza della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica della medesima.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul bilancio sono esposti, se presenti, nei successivi paragrafi.

Nella Nota Integrativa sono riportate, oltre alle informazioni richieste dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal Provvedimento del 02/08/2016 della Banca d'Italia, ulteriori indicazioni ritenute utili per dare una rappresentazione quanto più veritiera e corretta della situazione aziendale.

Si illustrano di seguito i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio.

## **LO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **10 - Cassa e disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

#### **20 - Crediti verso banche ed enti finanziari**

Sono relativi a depositi su c/c bancari, disponibili ed indisponibili, iscritti al valore nominale.

#### **30 - Crediti verso la clientela**

Sono costituiti esclusivamente dai crediti verso soci per escussioni effettuate, per loro insolvenze, da parte degli Istituti di credito nei confronti della cooperativa Agrifidi, intervenuta a garanzia, esposti al netto di un apposito *Fondo svalutazione crediti verso soci per azioni di rivalsa per garanzie prestate*.

#### **40 - Obbligazioni e altri titoli di debito**

La voce è costituita da n. 2 Certificati di deposito dell'istituto Banca Sviluppo, considerati "non immobilizzati", per la natura stessa dell'investimento ed in assenza di specifica decisione dell'organo amministrativo che disponga diversamente, e come tali esposti, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 136/2015, al costo di sottoscrizione di euro 1.000.000 ciascuno, in quanto corrispondente al controvalore di mercato al 31/12/2016, pari al valore di rimborso a scadenza (per un certificato già avvenuto in data 20/03/2017).

Tali titoli risultano inoltre "disponibili", in quanto non destinati a garanzia delle fidejussioni emesse e dei fondi in gestione per contributi in c/interessi.

La Cooperativa, infine, è tuttora in possesso di una Obbligazione del valore nominale di Euro 5.000, emessa dalla Cirio Holding Luxembourg, società in default, scaduta il 16/02/2004 e non rimborsata, che è stata a suo tempo contabilmente azzerata.

#### **80 - Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte al netto dei fondi di ammortamento, sono costituite esclusivamente da *Diritti di utilizzazione software*, relativi a programmi applicativi, il cui costo risulta interamente ammortizzato e pertanto esposti a valore Zero.

#### **90 - Immobilizzazioni materiali**

Sono state iscritte al costo d'acquisto, compresi gli oneri accessori, ed esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato in base alla stimata vita utile residua dei vari cespiti, applicando le seguenti aliquote di riferimento: Fabbricati 3%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Mobili e arredi 12%, Attrezzatura varia 15%, Impianti 30%.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella base, in considerazione della limitata partecipazione all'attività produttiva, mentre quelli riguardanti beni di esiguo valore (inferiore ai 450 Euro) sono stati ammortizzati integralmente.

In merito ai tre fabbricati di proprietà della Cooperativa, costituiti dalle unità immobiliari adibite a uffici per le locali sedi amministrative, site rispettivamente a Cesena e Bologna, acquistate nel 2009, e Ravenna, acquistata nel 2010, si precisa che si è provveduto a scorporare, per ciascuno di essi, in base al principio contabile Oic 16, la quota parte di valore riferibile all'area sottostante; sul valore attribuito ai terreni, ritenuti beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata, non viene stanziato alcun ammortamento.

#### **120 - Attività fiscali**

Le Attività fiscali sono costituite dai crediti verso l'Erario per imposte dirette, esposti al valore nominale.

#### **130 - Altre attività**

Le Altre attività sono costituite dai crediti verso Enti per stanziamenti alla Cooperativa, in prevalenza per la gestione in c/interessi, deliberati ma non ancora erogati, crediti verso l'Erario per ritenute subite su interessi e contributi e crediti diversi, iscritti al valore nominale.

#### **140 - Ratei e risconti attivi**

Sono stati determinati in base al criterio di competenza temporale.

### **PASSIVO**

#### **20 - Debiti verso la clientela**

Si tratta dei debiti, esposti al valore nominale, costituiti principalmente dagli importi da liquidare a soci per abbattimento tassi, oltre che da commissioni di garanzia da restituire a due soci per pagamenti eccedenti il dovuto e da una quote sociale già versate al 31/12/16 per domanda di iscrizione a socio non ancora accolta a tale data, in quanto da esaminare nel primo Consiglio utile.

#### **40 - Passività fiscali**

Le Passività fiscali sono costituite dai debiti verso l'Erario per imposte dirette, iscritti al valore nominale.

#### **50 - Altre passività**

Sono qui esposti, al loro valore nominale, gli importi relativi ai contributi in c/interessi assegnati in gestione alla Cooperativa da parte degli Enti pubblici, denominati "Fondi in gestione".

La voce comprende inoltre gli Altri debiti, iscritti al valore nominale, costituiti da quelli verso fornitori, verso Istituti di previdenza, verso Erario per imposte indirette e debiti diversi, nonché il debito verso il Fondo interconsortile/interbancario di cui si dirà più avanti.

#### **60 - Ratei e risconti passivi**

Sono stati determinati in base al criterio di competenza temporale.

#### **70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' costituito da quanto maturato a favore del personale dipendente a fine esercizio in base alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti; la consistenza è al netto di eventuali anticipazioni concesse, previste dalla Legge 297/82.

#### **80 - Fondi per rischi e oneri**

In tale voce sono compresi i seguenti Fondi rischi per garanzie prestate:

- il Fondo rischi su garanzie prestate generico della Cooperativa, che include gli accantonamenti relativi ai rischi sulle garanzie concesse, determinati, in base ad un apposito "regolamento interno per le attività finanziarie deteriorate", considerando le singole posizioni delle rate scadute impagate, degli affidamenti in sofferenza e degli affidamenti revocati dalle banche, per complessivi Euro 780.425 di perdite presunte (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente), nonché una percentuale forfettaria di rischio sulle garanzie residue in essere, determinata per il 2016 nella misura dello 0,18% (pari alla media aritmetica delle escussioni degli ultimi quattro anni sul totale delle garanzie in essere), per un totale complessivo del Fondo di Euro 834.162;
- i Fondi rischi su garanzie prestate specifici, di seguito elencati:
  - il Fondo rischi su garanzie prestate della CCIAA di Ravenna, costituito nel 2014 per l'ammontare del finanziamento di Euro 53.315, della durata di 10 anni, assegnato alla nostra Cooperativa per far fronte ad insolvenze relative a garanzie rilasciate a favore di imprese con sede legale in Ravenna e Provincia, esposto al netto degli utilizzi (Euro 8.810 nel 2015 per una escussione a titolo solutorio ed Euro 30.900 nel 2016 per la svalutazione di tre posizioni), incrementato delle capitalizzazioni degli interessi degli anni 2014 (Euro 20), 2015 (Euro 83) e 2016 (Euro 11), e così per una consistenza complessiva a fine esercizio pari ad Euro 13.719;
  - il Fondo rischi su garanzie prestate del Consorzio delle Banche Popolari (Co.Ba.Po.), costituito nel 2015 per l'ammontare del contributo di Euro 5.000 assegnato alla nostra Cooperativa, in base ad apposito accordo di collaborazione, per far fronte ad insolvenze relative a garanzie prestate su finanziamenti concessi da tali Banche Popolari alle imprese socie di Agrifidi;
  - Fondi rischi su garanzie prestate costituiti nel 2016 per l'ammontare dei contributi ricevuti, in base ad apposite convenzioni comunali, per far fronte ad insolvenze di imprese del territorio su pratiche garantite dalla nostra Cooperativa, specifici del Comune di Imola (Euro 25.212), del Comune di Castenaso (Euro 1.813) e del Comune di S. Giorgio di Piano (Euro 600).

#### **90 - Fondo per rischi finanziari generali**

Già *Fondo rischi su contributi*, iscritto fino a tutto il Bilancio 2015 fra i *Fondi rischi per garanzie prestate* (ex voce 81), è rappresentato dal Fondo costituito in esercizi precedenti per far fronte ad eventuali richieste di restituzione da parte di Enti pubblici di loro contributi erogati in passato, aventi natura incerta, non ancora impiegati e destinati a Fondo rischi indisponibili (ex voce 141).

In considerazione della sua datata e composita formazione, si è ritenuto più corretto riclassificarne l'importo alla voce 90, avente natura di Fondo per rischi finanziari generali, destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

#### **100 - Capitale**

La composizione della voce Capitale verrà trattata nella Sezione 8 del Capitolo B.

#### **120 - Riserva Fondi rischi indisponibili**

Nella sottovoce e) del conto 120 è stata iscritta la Riserva "*Fondi rischi indisponibili*", fino a tutto il 31/12/2015 esposta in specifica, separata voce del Passivo dello Stato patrimoniale (141), che ha lo scopo, da un lato di costituire garanzia per gli Istituti di credito erogatori di prestiti ai soci, dall'altro di far fronte alle insolvenze dei soci garantiti dalla Cooperativa.



## **GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

### **10 - Garanzie rilasciate**

Il loro importo rappresenta la quota parte della nostra garanzia sui finanziamenti erogati ai soci, calcolata sul loro residuo debito in linea capitale.

### **20 - Garanzie ricevute**

Sono costituite dalle fidejussioni ricevute dai soci, con apposita Dichiarazione d'obbligo, all'atto dell'ottenimento di finanziamenti con nostra garanzia; sono qui comprese anche le Controgaranzie di Enti per il Fondo per lo sviluppo.

## **IL CONTO ECONOMICO**

I Costi ed i Ricavi sono iscritti in Bilancio nel rispetto della competenza temporale.

Si evidenzia che le "Commissioni per garanzie prestate", comprese nella voce 40 del Conto economico, sono rilevate, già dal precedente esercizio, in base al principio di rigida competenza temporale e di rischio in base al debito residuo.

Si ricorda che i contributi ricevuti dagli Enti in conto interessi per abbattimento tassi non vengono fatti transitare dal Conto Economico, ma sono imputati, a fronte delle delibere degli stessi Enti, direttamente negli appositi "Fondi in gestione", dai quali vengono stornati al momento del loro utilizzo.

La movimentazione completa di contributi imputati ai Fondi in gestione, intervenuta nell'esercizio, viene analiticamente esposta in apposito prospetto allegato sub "A" alla presente Nota integrativa.

---

## **B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

---

### **ATTIVO**

#### **B. Sezione 1 – I CREDITI**

##### **1.1 – Crediti verso banche ed enti finanziari (voce 20)**

La voce "Crediti verso banche ed enti finanziari" a vista, pari ad Euro 10.674.030, è relativa ai saldi a credito dei rapporti di c/c bancari intrattenuti da Agrifidi, così distinti fra disponibili ed indisponibili:

- Euro 9.214.517 per depositi su c/c bancari disponibili;
- Euro 1.459.513 relativi ai conti correnti bancari su cui confluiscono i contributi della Regione Emilia Romagna e di altri Enti pubblici, considerati indisponibili, in quanto da utilizzare a garanzia delle fidejussioni emesse e dei fondi in gestione per contributi in c/interessi.

##### **1.2 – Crediti verso la clientela (voce 30)**

Si riferiscono ai crediti verso soci per le garanzie prestate da Agrifidi a fronte dei finanziamenti erogati loro dalle banche, iscritti per l'importo delle escussioni effettuate dagli Istituti di credito nei confronti della nostra Cooperativa, al netto di un apposito Fondo svalutazione crediti v/soci per azioni di rivalsa per garanzie prestate, come riassunto nella tabelle che segue.

<b>Categorie/valori</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>Fondo svalutaz.</b>	<b>Valore di bilancio</b>
1. Crediti per intervenuta escussione	193.851	-180.547	13.304
2. Altri crediti	0	0	0
	193.851	-180.547	13.304

Nel suddetto Fondo, la cui consistenza iniziale ammontava ad Euro 88.014, sono intervenute nell'esercizio le seguenti variazioni:

- incremento per la svalutazione di cinque nuove posizioni revocate, per le quali la banca ha chiesto l'escussione nel 2016 (Euro 69.527), tramite utilizzo (giroconto) di corrispondente importo del Fondo rischi per garanzie prestate generico (80 del Passivo);
- incremento per la svalutazione di tre posizioni revocate, relative a pratiche con contributo della CCIAA di Ravenna del 2014, per le quali la banca ha chiesto l'escussione nel 2016 (Euro 30.900), tramite utilizzo (giroconto) di corrispondente importo del Fondo rischi per garanzie prestate specifico della CCIAA di Ravenna (80 del Passivo);
- storno per la variazione della percentuale di recuperabilità di alcune escussioni di esercizi precedenti (Euro 7.894), e così per una consistenza al 31/12/2016 di Euro 180.547.

Si attendono, in merito alla recuperabilità di tali crediti, gli esiti delle azioni intentate dagli Istituti di credito erogatori dei finanziamenti.

## B. Sezione 2 – I TITOLI

### 2.1 – Titoli (voce 40)

Risultano rappresentati esclusivamente da Titoli di debito (voce 40), disponibili e non immobilizzati, come desumibile dalla tabella che segue:

Voci/Valori	Valore di bilancio al 31/12/2016	Valore di mercato al 31/12/2016
1. Titoli di debito		
- immobilizzati	0	0
- non immobilizzati	2.000.000	2.000.000
2. Titoli di capitale	0	0
<b>Totali</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>

Nel dettaglio, la voce 40, azzerata nel 2015, è costituita dai nuovi investimenti dell'esercizio in n. 2 Certificati di deposito dell'istituto Banca Sviluppo, entrambi esposti al costo di sottoscrizione, pari ad Euro 1.000.000 ciascuno, corrispondente al valore nominale, nonché al prezzo di rimborso a scadenza (marzo e giugno 2017).

Si evidenzia che la quota parte di competenza dell'esercizio degli interessi attivi su tali investimenti finanziari, rilevata tramite Ratei attivi e compresa nella voce di Ricavo 10 del Conto Economico (Interessi attivi e proventi assimilati), ammonta a complessivi Euro 452.

## B. Sezione 3 – LE PARTECIPAZIONI

La Cooperativa non possiede Partecipazioni.

## B. Sezione 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

### 4.1 – Immobilizzazioni immateriali (voce 80)

Non sono intervenuti movimenti nell'esercizio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

Immobilizz. Immateriali	Valore lordo al 31/12/15	Acquisti	Cessioni	Valore lordo al 31/12/16
<i>Diritti di utilizzazione software</i>	61.843	0	0	61.843
<b>Totale</b>	<b>61.843</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>61.843</b>

Fondi Amm. Immob. Immat.	Fondo amm. al 31/12/15	Ammortam.	Utilizzi	Fondo amm. al 31/12/16
<i>Diritti di utilizzazione software</i>	61.843	0	0	61.843
<b>Totale</b>	<b>61.843</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>61.843</b>

Riepilogo	Costo	Fondo Ammortam.	Valore netto di Bilancio
<i>Diritti di utilizzazione software</i>	61.843	-61.843	0
<b>Totali</b>	<b>61.843</b>	<b>-61.843</b>	<b>0</b>

Ai sensi del D.Lgs. n. 136/2015, si precisa che non è stato necessario operare svalutazioni al costo di tali Immobilizzazioni immateriali, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli del loro valore (art. 14, comma 5), e che non sussiste capitalizzazione di oneri finanziari (art. 6, comma 2).

#### 4.2 – Immobilizzazioni materiali (voce 90)

I movimenti dell'esercizio e la consistenza di tale voce vengono di seguito rappresentate:

<b>Immobilizz. Materiali</b>	Valore lordo al 31/12/15	Acquisti	Cessioni	Valore lordo al 31/12/16
<i>Terreni e Fabbricati</i>				
<i>Terreni</i>	386.573	0	0	386.573
<i>Fabbricati</i>	1.741.003	0	0	1.741.003
<i>Mobili e Arredi</i>	284.983	0	0	284.983
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	82.431	1.542	576	83.397
<i>Attrezzatura varia</i>	7.027	79	0	7.107
<i>Impianti</i>	0	9.305	0	9.305
<b>Totale</b>	<b>2.502.017</b>	<b>10.926</b>	<b>576</b>	<b>2.512.367</b>

<b>Fondi Amm. Immob. Mater.</b>	Fondo amm. al 31/12/15	Ammortam.	Utilizzi	Fondo amm. al 31/12/16
<i>Terreni e Fabbricati</i>				
<i>Terreni</i>	0	0	0	0
<i>Fabbricati</i>	288.020	52.230	0	340.250
<i>Mobili e Arredi</i>	175.688	33.967	0	209.655
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	63.190	7.735	576	70.349
<i>Attrezzatura varia</i>	4.849	746	0	5.596
<i>Impianti</i>	0	1.396	0	1.396
<b>Totale</b>	<b>531.748</b>	<b>96.074</b>	<b>576</b>	<b>627.245</b>

<b>Riepilogo</b>	Costo	Fondo Ammortam.	Valore netto di Bilancio
<i>Terreni e Fabbricati</i>	2.127.575	-340.250	1.787.325
<i>Mobili e Arredi</i>	284.983	-209.655	75.329
<i>Macchine ufficio elettroniche</i>	83.397	-70.349	13.048
<i>Attrezzatura varia</i>	7.107	-5.596	1.511
<i>Impianti</i>	9.305	-1.396	7.909
<b>Totale</b>	<b>2.512.367</b>	<b>-627.245</b>	<b>1.885.122</b>

Le variazioni più rilevanti intervenute fra le Immobilizzazioni materiali sono relative:

- nella categoria *Macchine ufficio elettroniche*, in particolare all'acquisto di una stampante Aficio del costo di Euro 586, a fronte dell'eliminazione per smaltimento di due stampanti obsolete del costo complessivo di Euro 576, interamente ammortizzato;
- nella categoria *Impianti*, all'installazione, in ciascuna delle tre sedi della Cooperativa, di un sistema di allarme e videocontrollo, per una spesa complessiva di Euro 9.305.

Ai sensi del D.Lgs. n. 136/2015, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni al costo a cui sono iscritte le Immobilizzazioni materiali, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli del loro valore (art. 15, comma 2), e che non sussiste capitalizzazione di oneri finanziari (art. 6, comma 2).

## **B. Sezione 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**

### **5.0 – Attività fiscali (120)**

Le Attività fiscali sono costituite dal residuo credito IRES 2015 da compensare, pari ad Euro 2.149, e dal credito IRAP 2016 da compensare per Euro 680,00.

### **5.1 – Altre attività (130)**

Le altre attività sono costituite da:

• Crediti per contributi:	
- verso Comuni	121.065
- verso Camere di Commercio, Regione, Provincia	151.002
• Crediti verso l'Erario per ritenute subite	62.789
• Anticipi diversi per servizi	265
• Crediti diversi	1.633
	<hr/>
per un totale di €	336.754
	<hr/> <hr/>

### **5.2 – Ratei e Risconti attivi (voce 140)**

#### Ratei attivi

Sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio degli Interessi attivi su titoli per Euro 452, relativi ai Certificati di Deposito di cui si è detto.

#### Risconti attivi

Sono relativi a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello in chiusura, riguardanti Assicurazioni per Euro 1.850, Spese condominiali per Euro 2.950, Canone servizio addestramento e formazione Euro 319, Canoni di manutenzione Euro 20, per complessivi Euro 5.139.

## **PASSIVO**

### **B. Sezione 6 – I DEBITI**

#### **6.1 – Debiti verso banche ed enti finanziari (voce 10)**

Non risultano presenti al 31/12/2016 Debiti verso banche ed enti finanziari.

#### **6.2 – Debiti verso la clientela (voce 20)**

Si tratta dei Debiti verso soci relativi a:

- abbattimento tassi	406.192
- quote incassate da soci da ammettere nel 2017	250
- commissioni di garanzia da restituire	33
	<hr/>
Totale €	406.475
	<hr/> <hr/>

### **B. Sezione 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI**

#### **7.0 – Passività fiscali (voce 40)**

Risulta iscritto in questa voce il Debito verso l'Erario per il saldo IRES 2016, dell'importo di Euro 6.360.

#### **7.1 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 70)**

La movimentazione del Fondo nell'esercizio è stata la seguente:

Denominazione	Saldo al 01/01/16	Utilizzi (antic./lic.)	Imp.sost. rivalut. Tfr	Accanton. esercizio	Totale al 31/12/16
• Fondo TFR	115.699	-5.473	-347	18.675	128.554

L'ammontare del Fondo al 31/12/16 rappresenta il debito relativo agli otto dipendenti in forza al Confidi a fine esercizio; gli utilizzi si riferiscono alla concessione di una anticipazione per Euro 5.360 ed alla liquidazione della quota relativa ad un dipendente a tempo determinato dell'importo di Euro 113.

### **7.2 – Fondi per rischi e oneri (voce 80)**

Risulta iscritto in tale voce il Fondo rischi su garanzie prestate, pari ad Euro 880.506, comprensivo di:

- Fondo generico della Cooperativa di Euro 834.162;
- Fondi specifici, per complessivi Euro 46.344, costituiti da:
  - Fondo rischi CCIAA Ravenna 2014 13.719
  - Fondo rischi Consorzio Banche Popolari (Co.Ba.Po.) 2015 5.000
  - Fondo rischi Comune di Castenaso 2016 1.813
  - Fondo rischi Comune di S. Giorgio di Piano 2016 600
  - Fondo rischi Comune di Imola 2016 25.211

### **7.3 – Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri" (voce 80)**

Il prospetto completo delle movimentazioni intervenute nell'esercizio è riportato nell'Allegato "B" della Nota integrativa, mentre le modalità di determinazione e utilizzo sono state espone in precedenza al Capitolo A2.2.

## **B. Sezione 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI**

### **8.0 – Fondo per rischi finanziari generali (voce 90)**

Il Fondo rischi finanziari generali, la cui consistenza al 31/12/2016 ammonta ad Euro 210.056, senza variazioni nell'esercizio, è stato già esaminato al Capitolo A2.2.

### **8.1 e 8.2 – Capitale (voce 100): composizione e variazioni annue**

Il Capitale sociale comprende:

- Capitale di Euro 673.321 sottoscritto e interamente versato a fine esercizio dai n. 5.005 soci già ammessi ed iscritti a Libro soci, per le quote di seguito indicate, suddivise per valore nominale sottoscritto, arrotondato all'unità di Euro:

Attivi al 01/01/16	N. soci			Totale al 31/12/16	V.N. quote (arrotondato)	Totale €
	Receduti o esclusi	Nuovi				
2.024	-113	0	1.911	52	98.690	
739	-39	0	700	77	54.230	
40	0	0	40	103	4.132	
510	-23	0	487	105	51.135	
12	-1	0	11	129	1.420	
3	0	0	3	155	465	
1.823	-47	77	1.853	250	463.250	
5.151	-223	77	5.005		673.321	

- Capitale proprio della cooperativa, pari ad Euro 1.463.375, costituito per specifica imputazione del capitale sociale pregresso, come previsto dall'art. 1, comma 881 della Legge 296/2006;
- Capitale per integrazione all'importo della quota minima di Euro 250, prevista dall'art. 13 del D.L. 269/03, di complessivi Euro 54.118.

Le variazioni di valori intervenute nell'esercizio nel Capitale sociale sono espone nell'Allegato "C".

### 8.3 – Riserve (voce 120): altre informazioni

Si ricorda che il superamento del limite di Euro 4.000.000 complessivi previsto per l'insieme delle Riserve indivisibili, avvenuto nell'anno 2009, come rilevabile dal dato a Bilancio per tale esercizio, ha comportato l'obbligo (art. 15 della Legge 59/1992, modificato dall'art. 11 del D.Lgs. 220/2002) della certificazione del bilancio da parte di una società di revisione.

La sottovoce d) *Altre Riserve*, pari a complessivi Euro 9.024.596, è così composta:

· Riserva straordinaria	171.879
· Riserva ex art. 13 c.46 D.L. 269/03	466.494
· Riserva Legge 244/2007	3.740.217
· Riserva Legge 221/2012	4.646.007

La riserva di cui alla sottovoce e) *Riserva "Fondi rischi indisponibili"*, pari ad Euro 908.111, risulta così formata:

· Fondo di garanzia costituito da Enti pubblici e vari	880.585
· Fondo di garanzia costituito dai soci	27.525

La natura di tale Fondo è stata esposta al Capitolo A2.2, voce 120 del Passivo.

Si espone di seguito il dettaglio relativo alla formazione del Fondo di garanzia costituito da Enti pubblici e vari, rappresentando che nell'esercizio non si è avuto nessun utilizzo di tale Fondo di garanzia, in quanto, a fronte delle perdite su garanzie di Euro 114.527, è stato utilizzato il Fondo rischi interno generico per Euro 83.627 ed il Fondo rischi specifico della CCIAA di Ravenna per Euro 30.900 (voce 80).

	Saldo iniziale	Nuovi contributi	Capitalizz. interessi	G/c da Fondi in gestione	Saldo finale
<b>Fondo garanzia costituito da Enti pubblici e vari</b>					
<u>RAVENNA</u>					
<b>Enti vari</b>	1.084				1.084
Comune Riolo Terme	731				731
Comune Casola Valsenio	1.250				1.250
Comune Brisighella	2.544				2.544
Comuni Bassa Romagna	44.970				44.970
Comuni Bassa Romagna	31.067				31.067
Comuni Ravenna	26.446	0	253	0	26.699
Comune Castel Bolognese	3.500				3.500
Comune Solarolo	515				515
Comune Russi	3.409				3.409
Comune Cervia	1.337				1.337
Comune Faenza	13.236				13.236
CCIAA Ravenna	52.436	0	383	0	52.819
<u>BOLOGNA</u>					
<b>Enti vari</b>	110.294	0	0	0	110.294
<u>FORLÌ-CESENA/ RIMINI</u>					
<b>Enti vari</b>	134.274	0	0	3.840	138.114
CCIAA Forlì-Cesena	188.787	19.763	0	306	208.857
CCIAA Rimini	14.657	7.143	0	0	21.800
<u>AGRIDIFI UNO E.R.</u>					
<b>Regione E.R.</b>	217.733	0	626	0	218.359
	848.270	26.907	1.263	4.146	880.585

Nel Fondo di garanzia costituito da soci non si rilevano variazioni.  
I movimenti intervenuti nell'esercizio nella Riserva in esame sono dettagliati anche nell'**Allegato "B"** alla Nota integrativa, nonché riepilogati, unitamente alle variazioni di tutte le Riserve della voce 120, nell'**Allegato "C"**.

## **B. Sezione 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO**

### **9.1 – Altre passività (voce 50)**

La voce accoglie:

- Fondi in gestione per contributi in c/interessi di Enti pubblici		631.541
- Altri debiti:		
* debiti v/fornitori (per fatture ricevute e da ricevere)	76.949	
* altri debiti (v/Erario, Istituti di previdenza, dipendenti, amministratori, diversi)	53.072	
* debito v/Fondo Interbancario di Garanzia art. 21, L. 153/75	117.636	
		<u>247.657</u>
Totale €		<u><u>879.198</u></u>

Per le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2016 nei Fondi in gestione per contributi in c/interessi si rimanda all'**Allegato "A"** della Nota integrativa.

Il debito verso il Fondo Interbancario comprende, come previsto dal provvedimento di conversione in legge del D.L. 35/2005, il contributo dello 0,5 per mille dovuto ai Fondi interconsortili di garanzia per gli esercizi dal 2004 al 2016, calcolato sulle sole garanzie prestate nel corso di ciascun anno.

### **9.2 – Ratei e Risconti passivi (voce 60)**

#### Ratei passivi

Sono costituiti dai ratei su Stipendi (Euro 7.998) e Contributi (Euro 2.249) per 14ª mensilità, per complessivi Euro 10.247.

#### Risconti passivi

Rappresentano le quote delle Commissioni di garanzia da imputare a periodi successivi a quello chiuso al 31/12/2016, in quanto relative a finanziamenti di durata pluriennale, pari complessivamente ad Euro 129.676.

### **9.3 – Utile dell'esercizio (voce 150)**

L'importo di Euro 15.472 rappresenta il risultato dell'attività complessiva dell'anno 2016.

## **B. Sezione 10 – ALTRE INFORMAZIONI**

### **10.1 – Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua**

Nella tabella che segue viene indicato l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio", ripartiti in funzione delle fasce di vita residua; essa corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio ed il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello Stato patrimoniale, nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore; sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate, limitatamente alla quota scaduta e i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter.	Totali al 31/12/16
<b>A. Attività per cassa</b>						
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione (voce 30)	0	0	0	0	13.304	13.304
A.2 Altri finanziamenti (voce 20)	10.674.030	0	0	0	0	10.674.030
A.3 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
A.4 Altri titoli di debito (voce 40)	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000
A.5 Altre attività						
Attività fiscali (voce 120)	0	2.829	0	0	0	2.829
Altre attività (voce 130)	265	336.489	0	0	0	336.754
<b>B. Passività per cassa</b>						
B.1 Debiti v/banche e enti finanziari	0	0	0	0	0	0
B.2 Debiti verso la clientela (voce 20)	283	406.192	0	0	0	406.475
B.3 Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre passività						
Passività fiscali (voce 40)	0	6.360	0	0	0	6.360
Fondi in gestione di Enti pubblici (voce 50)	0	0	0	0	631.541	631.541
Altri debiti (voce 50)	25.984	104.038	0	0	117.636	247.657
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>						
C.1 Garanzie rilasciate (voce 10)	0	15.902.979	12.425.303	2.532.345	0	30.860.626
C.2 Garanzie ricevute (voce 20)	0	7.552.630	5.901.015	1.202.659	0	14.656.305
C.3 Altre operazioni	0	0	0	0	0	0

## CONTI D'ORDINE

### Garanzie rilasciate/ricevute (voci 10/20 conti d'ordine)

Si riportano di seguito i dati relativi alle garanzie prestate da Agrifidi ed ai corrispondenti finanziamenti ottenuti dai soci tramite la nostra Cooperativa, in essere alla data del 31/12/2016:

- garanzie di Agrifidi su pratiche erogate a propri soci: Euro 29.548.085,
- co-garanzie ricevute per fidejussioni personali dei soci, nella misura pari al 10% degli affidamenti: Euro 14.656.305,
- numero operazioni erogate nel 2016: 1.527,
- numero operazioni in essere a fine esercizio: 2.522,
- ammontare complessivo degli importi originali dei mutui erogati: Euro 146.563.051,
- debito residuo dei mutui erogati: Euro 127.160.976,
- percentuale media di garanzie prestate da Agrifidi su tale importo residuo: 23,2%,
- garanzie di Agrifidi su crediti in sofferenza o inesigibili: Euro 1.205.378, a fronte dei quali risulta accantonato il Fondo rischi per garanzie prestate (generico) di Euro 834.162, con i criteri in precedenza esposti.

A tali importi, relativi alle pratiche erogate, si deve aggiungere l'impegno di Agrifidi per Euro 1.312.541 a garanzia di pratiche deliberate ma non perfezionate al 31/12/2016 e il corrispondente impegno dei soci per proprie fidejussioni, su tali pratiche, per l'importo complessivo di Euro 598.959.

Risulta infine iscritto, fra le garanzie ricevute, l'importo di Euro 349.325 relativo alle controgaranzie prestate dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, in base ad apposita Convenzione per la gestione del "Fondo per lo Sviluppo" in vigore dal 2014, a



favore di società iscritte al proprio Registro Imprese, in misura pari al 50% delle garanzie assunte dalla nostra Cooperativa sui finanziamenti loro erogati, di cui Euro 205.865 relativi al 2016 ed Euro 143.460 sui residui debiti dell'esercizio precedente.

Si espone, di seguito, il dettaglio delle garanzie rilasciate alle singole banche:

Istituto di Credito	Garanzia Agrifidi su debito residuo affidamenti in essere al 31/12/16	Fidejussioni dei soci 10%
B.P.E.R. Banca Popolare Emilia Romagna	3.341.736	1.737.502
Banca di Bologna	415.707	191.861
Banca di Imola	495.015	222.392
Banca Monte dei Paschi di Siena	295.035	141.603
Banca Popolare Valconca	1.830	5.500
Banco Popolare	204.062	102.652
BCC Banca di Gradara	20.000	10.000
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna	2.914.649	1.369.944
Cassa di Risparmio di Bologna	831.256	447.782
Cassa di Risparmio di Cento	221.095	112.790
Cassa di Risparmio di Cesena	1.511.240	738.206
Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara	14.256	5.400
Cassa di Risparmio di Ravenna	1.080.413	489.095
Federazione BCC Emilia Romagna	13.759.458	7.004.258
UGF Banca (Unipol Banca)	22.975	10.277
UniCredit	4.412.756	2.063.743
San Felice	6.600	3.300
<b>Totali</b>	<b>29.548.085</b>	<b>14.656.305</b>
Pratiche deliberate, ma non perfezionate	1.312.541	
<b>Totale Garanzie al 31/12/2016</b>	<b>30.860.626</b>	

Al fine di consentire l'opportuno controllo da parte degli Enti locali erogatori, si espongono, nella tabella che segue, i dati delle garanzie prestate da Agrifidi su finanziamenti erogati dal 01/01/2016 al 31/12/2016 ad imprese delle diverse Province:

PROVINCIA	GARANZIE PRESTATE su finanziamenti erogati dal 01/01/16 al 31/12/16	FINANZIAMENTI GARANTITI attivati dal 01/01/16 al 31/12/16
FORLÌ'-CESENA	Euro 2.443.856	Euro 11.777.459
RIMINI	Euro 382.512	Euro 1.853.562
RAVENNA	Euro 8.460.388	Euro 40.914.542
BOLOGNA	Euro 5.636.527	Euro 27.882.252
<b>Totale</b>	<b>Euro 16.923.283</b>	<b>Euro 82.427.815</b>

## **Il Moltiplicatore per le prestazioni di garanzia**

Il rapporto fra le garanzie prestate, al netto delle controgaranzie ricevute, ed il Patrimonio, comprensivo dei Fondi rischi per garanzie, che costituisce il "moltiplicatore", il cui limite massimo è fissato dall'art. 5.5 dello Statuto in 20, risulta, per il 2016, pari a 1,25, in netta diminuzione rispetto ai valori, pur limitatissimi, degli ultimi due anni (2,14 nel 2015 e 2,02 nel 2014), grazie al notevole decremento dell'importo delle pratiche da perfezionare per delibere assunte a fine anno, tornato in linea con quello dell'esercizio 2013 (moltiplicatore 1,58) e dei precedenti.

### **C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Di seguito si espongono gli elementi di rilievo del Conto Economico non sufficientemente dettagliati nella stesura di bilancio o non ancora trattati nella presente Nota integrativa.

#### **C. Sezione 1 – GLI INTERESSI**

##### **1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)**

Gli Interessi attivi dell'esercizio sono relativi a:

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	103.221
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	452
4. Altre esposizioni	0

Gli Interessi attivi bancari sono stati imputati in parte (Euro 1.263), con apposito accantonamento (voce 140 dei Costi), alle Riserve Fondi rischi indisponibili della Regione Emilia-Romagna (Euro 626), della CCIAA di Ravenna (Euro 383) e del Comune di Ravenna (Euro 253).

##### **1.2 – Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)**

Di importo irrisorio, gli Interessi passivi sono relativi a:

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	3
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

#### **C. Sezione 2 – LE COMMISSIONI**

##### **2.1 – Commissioni attive (voce 40)**

L'importo delle Commissioni attive, pari complessivamente ad Euro 707.413, è così ripartito:

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	112.702
2. per servizi ausiliari alla clientela	594.711
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

Le prestazioni per servizi ausiliari alla clientela comprendono:

- diritti di segreteria per Euro 52.131,
- diritti di istruttoria per Euro 542.580.

La rilevazione delle Commissioni attive è stata effettuata, a fine esercizio, su finanziamenti già erogati e non anche su quelli deliberati in attesa di erogazione da parte della banca.

Per quanto concerne i corrispettivi relativi a "Commissioni su garanzie rilasciate", la loro quantificazione avviene sulla base dei finanziamenti erogati nell'anno, ma applicando il principio che ne prevede la ripartizione in base alla durata della garanzia fidejussoria prestata a favore del socio ed al rischio (debito residuo), tramite appositi Risconti.

### C. Sezione 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La voce 80 del Conto economico non risulta valorizzata nell'esercizio 2016, in quanto non si sono effettuate negoziazioni di strumenti finanziari.

### C. Sezione 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

#### Spese amministrative (voce 130)

Le Spese per il personale (voce 130.a), ammontanti ad Euro 310.450, risultano già dettagliate nel Conto Economico.

#### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 136/2015, comma 1, lett. d), si precisa che la Cooperativa si è avvalsa della collaborazione di tre dipendenti a tempo indeterminato per la sede di Ravenna, tre per la sede di Bologna, di cui una, entrata in sostituzione di maternità, dal mese di dicembre in appoggio ad entrambe le sedi (oltre ad un ulteriore elemento in forza solo per il 1° trimestre 2016) ed uno per la sede di Forlì-Cesena/Rimini, tutti con la qualifica di "impiegati"; opera inoltre, per Agrifidi Uno Emilia Romagna, la Direttrice Sig.ra Lucia Alfano, con la qualifica di "quadro".

Gli importi più significativi delle "Altre spese amministrative" – voce 130.b, pari complessivamente ad Euro 368.989, riguardano:

• Compensi amministratori	€	49.025
• Spese promozionali	€	48.800
• Canoni di manutenzione	€	40.111
• Compensi Collegio sindacale	€	31.155
• Rimborso spese chilometriche:	€	21.939
⇒ amministratori	€	13.101
⇒ sindaci	€	5.604
⇒ dipendenti	€	3.234
• Consulenze amministrative	€	20.547
• Spese organizzazione assemblee	€	11.581
• Spese condominiali	€	11.073
• Competenze società revisione per certificazione bilancio	€	10.736
• Spese telefonia fissa e mobile	€	9.649
• IMU	€	9.079
• Contributo 0,05% Fondo interconsortile	€	8.462
• Contributi Inps su compensi amministratori co.co.co.	€	7.369

### C. Sezione 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

#### 5.1 – Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 100)

Le perdite per insolvenze di soci, che non risultano iscritte nella presente voce 100 dei Costi, in quanto per la loro copertura è stato utilizzato il Fondo rischi su garanzie prestate (voce 80 del Passivo – v/ **Allegato "B"**), ammontano a:

- Euro 83.626, di cui Euro 14.099 in via definitiva ed Euro 69.527 relativi a cinque escussioni per le quali la banca ha provveduto ad avviare azione legale finalizzata al recupero del credito, girati a Crediti per interventi in garanzia (voce 30 dell'Attivo), con contemporaneo incremento del Fondo svalutazione crediti contabile;
- Euro 30.900 relativi a tre escussioni su posizioni garantite dal Fondo specifico costituito con contributo della CCAA di Ravenna, parimenti girati a Crediti per interventi in garanzia (voce 30 dell'Attivo), con contemporaneo incremento del Fondo svalutazione crediti contabile.

L'unico Accantonamento effettuato al Fondo rischi su garanzie prestate, come desumibile anche dal succitato **Allegato "B"** riguarda la capitalizzazione degli interessi attivi sul Fondo specifico della CCAA di Ravenna (Euro 11).

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposiz. deteriorate	forfettarie su esposizioni non deterior.	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti v/banche ed enti finanz.				
2. Crediti verso clientela				
3. Altre esposizioni				11

## **5.2 – Accantonamenti per rischi e oneri (voce 140)**

Come anticipato, si tratta degli accantonamenti per capitalizzazione degli interessi (compresi nella voce 10 dei Ricavi – “Interessi attivi e proventi assimilati”) maturati sui depositi vincolati costituiti con i contributi della Regione Emilia-Romagna (Euro 626), della CCIAA di Ravenna (Euro 383) e del Comune di Ravenna (Euro 253), che sono stati portati ad incremento dei relativi Fondi rischi indisponibili (voce 120, lett. e del Passivo).

## **5.3 – Rettifiche di valore su Immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 150)**

Si riferiscono esclusivamente alle quote di ammortamento dell'esercizio relative alle Immobilizzazioni materiali; si vedano in proposito il commento ed i movimenti delle voci 80 e 90 dell'Attivo (colonna “Ammortamento”), ed i relativi criteri di valutazione.

## **C. Sezione 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO**

### **6.1 – Altri proventi di gestione (voce 160)**

La voce, dell'importo complessivo di Euro 333, è costituita da Proventi per risarcimento sinistro per Euro 329 e da Abbuoni e arrotondamenti attivi per Euro 4.

### **6.3 – Proventi straordinari (voce 220)**

I Proventi straordinari, pari ad Euro 1.317, riguardano esclusivamente Sopravvenienze attive, relative essenzialmente al conguaglio positivo delle spese condominiali di competenza dell'anno 2015 (Euro 1.287).

### **6.4 – Oneri straordinari (voce 230)**

Sono costituiti esclusivamente da Sopravvenienze passive, per complessivi Euro 67, per conguagli negativi di costi relativi all'anno 2015.

### **6.5 – Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 260)**

1. Imposte correnti (-)	-20.407
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1, +/-2, -/+3)	-20.407

Le imposte dell'esercizio, determinate in base a quanto indicato al Capitolo A2., Disciplina fiscale, sono costituite da IRAP corrente per Euro 14.047 e da IRES corrente per Euro 6.360.

## **D) ALTRE INFORMAZIONI**

### **D. Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### Monitoraggio sulle garanzie prestate e mitigazione del rischio di garanzia

L'analisi delle singole posizioni (garanzie deteriorate), e la determinazione della stima di perdita, avviene mediante le informazioni ottenute dalla banca (rate scadute e impagate, giorni di sconfinamento, etc.), mediante l'analisi delle condizioni economiche dell'impresa e mediante un'indagine circa le motivazioni del mancato pagamento da parte del cliente.

La Cooperativa si è dotata di un apposito *Regolamento per la classificazione delle attività deteriorate*, in base al quale le singole posizioni vengono classificate in due categorie di Garanzie in bonis e tre categorie di Garanzie deteriorate, con attribuzione, ad ognuna delle categorie, di una percentuale minima e massima di svalutazione, da attribuire in base alle informazioni specifiche sulla singola posizione. Viene da ultimo considerata, sulle garanzie non comprese nelle precedenti, una percentuale di perdita forfettaria, sulla base dei dati storici.

La mitigazione del rischio su garanzie prestate viene effettuata tramite fidejussioni personali dei soci, nella misura pari al 10% degli affidamenti concessi e per la durata degli stessi, nonché da controgaranzie prestate dalla Camera di Commercio della Romagna (ex CCIAA di Forlì/Cesena), in base ad apposita convenzione, su finanziamenti a favore di agricoltori iscritti nel proprio registro imprese.

##### Strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che la Cooperativa non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

### **D. Sezione 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI**

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 136/2015, si forniscono le seguenti informazioni.

#### **2.1 – Compensi**

##### **a) Amministratori**

Per l'anno 2016 spetta agli amministratori un compenso complessivo pari ad Euro 49.025, oltre ai relativi contributi e rimborsi spese.

b) Sindaci

Per l'anno 2016 spetta ai membri del Collegio sindacale un compenso complessivo di Euro 29.264, comprensivo della remunerazione per la funzione di revisione legale; si precisa inoltre che a favore dei sindaci sono maturati, nell'esercizio in esame, corrispettivi diversi, relativi al rilascio del visto di conformità su dichiarazioni fiscali della Cooperativa per complessivi Euro 1.891.

## **2.2 – Crediti e garanzie rilasciate**

a) Amministratori

Non risultano concessi agli amministratori crediti o anticipazioni, mentre agli stessi, o a società da loro rappresentate, sono stati erogati, nel corso dell'anno 2016, i seguenti finanziamenti, garantiti da Agrifidi:

	<i>Categoria Finanziamento</i>	<i>Importo originario</i>	<i>Debito residuo</i>	<i>Garanzia Cooperativa</i>
1.	Conduzione de minimis	€ 522.000	522.000	20%
2.	M/L investimenti	€ 40.000	40.000	30%
	Totale	€ 562.000	562.000	

b) Sindaci

Non risultano concessi crediti o anticipazioni a favore dei sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### **D. Sezione 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO**

Non esiste la fattispecie di cui al presente punto (art. 21, comma 1, lett. o) del D.Lgs. n. 136/2015).

### **D. Sezione 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Non risultano effettuate operazioni con parti correlate di importo rilevante o concluse non a condizioni normali di mercato (art. 21, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 136/2015).

### **D. Sezione 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale (art. 21, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 136/2015).

### **D. Sezione 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Cooperativa (art. 21, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 136/2015).

### **D. Sezione 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile dell'esercizio 2016, pari ad Euro 15.472,20:

- il 30%, pari ad Euro 4.641,66, a Riserva legale;
- il residuo di Euro 10.830,54, ad incremento della Riserva costituita nel rispetto delle disposizioni previste dal D.L. n. 269/2003, art. 13, comma 46.

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dr. Tiziano Melandri



# Allegati







**\*\* FONDI IN GESTIONE PER CONTRIBUTI IN C/INTERESSI \*\***

**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016**

voce 50 PASSIVO

	Saldo iniziale	INCREMENTI					DECREMENTI					Saldo finale 31/12/2016
		per nuovi contributi	per g/c da F.do in c/int. (50)	per restituzioni da soci	per g/c da Debiti v/soci per contrib. non erogati	per giroconti da F.di Rischi (120)	utilizzo (erogazioni a soci)	restituzione ad Ente	per g/c ad altri F.di in c/int. (50)	giroconti a Deb.v/soci per contrib. da distribuire	giroconti a Fondi Rischi (120)	
<i>Contributi di ENTI PUBBLICI</i>												
RAVENNA	509.816,03	258.927,61	28.203,02	446,39	-	-	69.995,94	4.214,87	28.209,33	317.118,30	-	377.854,61
BOL'OGNA	28.219,48	29.308,09	38.783,93	-	-	-	16.689,97	-	34,82	27.475,17	-	52.111,54
FC-RN	2.276,37	82.446,94	-	1.119,80	4.146,14	-	-	1.119,80	-	52.123,98	4.146,14	32.599,33
AGRIFIDI UNO ER (Regione E.R.)	1.137.340,93	-	41,13	1.942,10	-	-	930.632,77	932,01	38.783,93	-	-	168.975,45
<b>Totale complessivo voce 50 PASSIVO</b>	<b>1.677.652,81</b>	<b>370.682,64</b>	<b>67.028,08</b>	<b>3.508,29</b>	<b>4.146,14</b>	<b>-</b>	<b>1.017.318,68</b>	<b>6.266,68</b>	<b>67.028,08</b>	<b>396.717,45</b>	<b>4.146,14</b>	<b>631.540,93</b>

AGRIFIDI UNO E.R.

**\*\* FONDI RISCHI PER GARANZIE PRESTATE \*\***

voce 80 PASSIVO

**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016**

	Saldo iniziale	INCREMENTI				DECREMENTI					Saldo finale 31/12/2016
		per nuovi accanton.	per g/c da F.do sval.cred (30)	per g/c da F.do rischi x garanzie	per capitalizz. interessi	per g/c al F.do sval.credit x escussioni (30)	restituzione a Ente	giroconti a Fdo di Garanzia (120)	utilizzo x escuss. perdite definitive		
<b>FONDO GENERICO</b>											
F.do rischi su garanzie prestate	909.894,94		7.893,98			69.527,49			14.099,34		834.162,09
<b>FONDI SPECIFICI</b>											
F.do rischi su garanzie prestate CCIAA Ravenna 2014	44.607,69				11,47	30.900,00					13.719,16
Fondo rischi su garanzie prestate COBAPCO 2015	5.000,00										5.000,00
F.do rischi su garanzie prestate Comune di Castenaso 2016	0,00	1.813,20									1.813,20
F.do rischi su garanzie prestate Comune S.Giorgio di Piano 2016	0,00	600,00									600,00
F.do rischi su garanzie prestate Comune di Imola 2016	0,00	25.211,63									25.211,63
	49.607,69	27.624,83	0,00	0,00	11,47	30.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.343,99
<b>Totale complessivo - voce 80 PASSIVO</b>	<b>959.502,63</b>	<b>27.624,83</b>	<b>7.893,98</b>	<b>0,00</b>	<b>11,47</b>	<b>100.427,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.099,34</b>	<b>0,00</b>	<b>880.506,08</b>

(a)

(b)

TOTALE utilizzo per escussioni (a+b) 114.526,83

**\*\* RISERVA "FONDI RISCHI INDISPONIBILI" \*\***

**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016**

voce 120 PASSIVO - lett. e)

FONDI DI GARANZIA	Saldo iniziale	INCREMENTI				DECREMENTI				Saldo finale 31/12/2016
		per nuovi contributi	per g/c da Deb.v/Enti x rest.contrib	per g/c da F.di in c/inter. (50)	per capitalizz. interessi	utilizzo per interventi in garanzia	restituzione a Ente	giroconti a Riserva L. 244/2007	per g/c a F.di in c/inter. (50)	
Fondi Enti vari	441.749,47	7.143,26	0,00	3.840,00	636,20	0,00	0,00	0,00	0,00	453.368,93
Fondo Regione E.R.	217.732,81	0,00	0,00	0,00	626,42	0,00	0,00	0,00	0,00	218.359,23
Fondo CCIAA Forlì-Cesena	188.787,49	19.763,35	0,00	306,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.856,98
<b>Totale Fondi Enti pubblici</b>	<b>848.269,77</b>	<b>26.906,61</b>	<b>0,00</b>	<b>4.146,14</b>	<b>1.262,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>880.585,14</b>
F.do di garanzia costituito dai soci	27.525,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.525,46
<b>Totale complessivo - voce 120 PASSIVO, lett.e)</b>	<b>875.795,23</b>	<b>26.906,61</b>	<b>0,00</b>	<b>4.146,14</b>	<b>1.262,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>908.110,60</b>

AGRIFIDI UNO E.R.					Allegato "C"	
Bilancio 31/12/2016						
<b>100</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>					
		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Note	Saldo 31-12-16
<b>RAVENNA</b>						
	Capitale sociale sottoscritto dai soci	221.507,07	8.250,00	7.418,32	1 2	222.338,75
				-		
		221.507,07	8.250,00	7.418,32		222.338,75
<b>BOLOGNA</b>						
	Capitale sociale sottoscritto dai soci	290.618,24	5.000,00	9.650,44	1 2	285.967,80
	Capitale sociale proprio della società - art.1, c.881 L.296/03	263.375,00				263.375,00
		553.993,24	5.000,00	9.650,44		549.342,80
<b>FORLI' CESENA/RIMINI</b>						
	Capitale sociale sottoscritto dai soci	165.097,25	6.000,00	6.082,50	1 2	165.014,75
	Capitale sociale proprio della società - art.1, c.881 L.296/03	1.200.000,00				1.200.000,00
	Capitale sociale-integrazione ex art 13,c.12 DL 269/2003	54.118,30				54.118,30
		1.419.215,55	6.000,00	6.082,50		1.419.133,05
	<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>2.194.715,86</b>	<b>19.250,00</b>	<b>23.151,26</b>		<b>2.190.814,60</b>
NOTE						
1 Gli incrementi sono costituiti dagli importi sottoscritti dai nuovi soci (n. 77 per Euro 250,00)						
2 Quote dei soci receduti portate a Riserva straordinaria						
<b>120</b>	<b>RISERVE</b>					
		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Note	Saldo 31-12-16
<b>RAVENNA</b>						
	Riserva ordinaria	58.597,03				58.597,03
	Riserva straordinaria per quote soci receduti	30.412,30	7.418,32		1	37.830,62
	Riserva straordin. ex art.13, c.46 DL.269/03-utili dal 2003	93.168,77				93.168,77
	Riserva art. 1 c. 134, L.244/07	2.402.438,25				2.402.438,25
	Riserva Fondi rischi indisponibili (Fondi di garanzia)	208.347,44	636,20		3	208.983,64
		2.792.963,79	8.054,52			2.801.018,31
<b>BOLOGNA</b>						
	Riserva straordinaria	45.451,66				45.451,66
	Riserva straord. da Fdo consort soci receduti	9.142,04				9.142,04
	Riserva straordinaria per quote soci receduti	33.261,55	9.650,44		1	42.911,99
	Riserva straordin. ex art.13, c.46 DL.269/03-utili dal 2003	208.048,80				208.048,80
	Riserva CCIAA art.1, c.134 L.244/07	241.220,46				241.220,46
	Riserva Regione E.R. art.1, c.134 L.244/07	1.096.558,28				1.096.558,28
	Riserva Fondi rischi indisponibili (Fondi di garanzia)	110.294,29	-			110.294,29
		1.743.977,08	9.650,44	-		1.753.627,52
<b>FORLI' CESENA/RIMINI</b>						
	Riserva straordinaria	5.012,79				5.012,79
	Riserva straord. da Fdo consort soci receduti	6.249,65				6.249,65
	Riserva straordinaria per quote soci receduti	19.197,65	6.082,50		1	25.280,15
	Riserva straord. ex art.13 c.46 DL.269/03-utili dal 2003	1.251,89				1.251,89
	Riserva Fondi rischi indisponibili (Fondi di garanzia)	339.420,69	31.052,75		4	370.473,44
		371.132,67	37.135,25	-		408.267,92
<b>AGRIFIDI UNO</b>						
	Riserva ordinaria	54.060,59	16.235,46		2	70.296,05
	Riserva straordinaria art.13 c.46 DL 269/03	126.141,41	37.882,75		2	164.024,16
	Riserva L.221/2012	4.646.006,73	-			4.646.006,73
	Riserva Fondi rischi indisponibili (Fondi di garanzia)	217.732,81	626,42		3	218.359,23
		5.043.941,54	54.744,63	-		5.098.686,17
	<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>9.952.015,08</b>	<b>109.584,84</b>	<b>-</b>		<b>10.061.599,92</b>
NOTE						
1 Incrementi costituiti da destinazione delle quote dei soci receduti						
2 Destinazione dell'utile di esercizio 2015						
3 Incrementi per accantonamento interessi attivi						
4 Incrementi per nuovi contributi di Enti						

RICONCILIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015					
VOCI DELL'ATTIVO		D.Lgs. 87/92 31.12.2015	Riclassifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2015	D.Lgs. 136/2015 31.12.2015
<b>Voce 10 136/2015</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>		<b>780</b>		<b>780</b>
	Da voce 10 Cassa e disponibilità liquide 87/92		780		
Voce 10 87/92	Cassa e disponibilità	780	- 780		
<b>Voce 20 136/2015</b>	<b>Crediti verso banche ed enti finanziari</b>		<b>12.415.299</b>		<b>12.415.299</b>
	Da voce 20 Crediti verso enti creditizi 87/92		11.017.189		
	Da voce 21 Crediti verso enti creditizi indisponibili 87/92		1.398.111		
Voce 20 87/92	Crediti verso enti creditizi	11.017.189	- 11.017.189		
Voce 21 87/92	Crediti verso enti creditizi indisponibili	1.398.111	- 1.398.111		
<b>Voce 30 136/2015</b>	<b>Crediti verso la clientela</b>		<b>5.420</b>		<b>5.420</b>
	Da voce 40 crediti verso la clientela 87/92		10		
	Da voce 41 crediti per interventi in garanzia 87/92		5.410		
Voce 40 87/92	Crediti verso la clientela	10	- 10		
Voce 41 87/92	Crediti per interventi in garanzia	5.410	- 5.410		
<b>Voce 90 136/2015</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<b>1.970.269</b>		<b>1.970.269</b>
	Da voce 100 immobilizzazioni materiali 87/92		1.970.269		
Voce 100 87/92	Immobilizzazioni materiali	1.970.269	- 1.970.269		
<b>Voce 120 136/2015</b>	<b>Attività fiscali</b>		<b>2</b>		<b>2</b>
	Da voce 130 altre attività 87/92		2		
<b>Voce 130 136/2015</b>	<b>Altre attività</b>		<b>1.300.849</b>	<b>-</b>	<b>1.300.849</b>
	Da voce 130 altre attività 87/92		1.300.849		
Voce 130 87/92	Altre attività	1.300.851	- 1.300.851		
<b>Voce 140 136/2015</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>83.812</b>		<b>83.812</b>
	Da voce 140 Ratei e risconti attivi 87/92		83.812		
Voce 140 87/92	Ratei e risconti attivi	83.812	- 83.812		
	<b>Totale Attivo</b>	<b>15.776.431</b>	<b>-</b>		<b>15.776.431</b>

RICONCILIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015					
VOCI DEL PASSIVO		D.Lgs. 87/92 31.12.2015	Riclassifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2015	D.Lgs. 136/2015 31.12.2015
<b>Voce 10 136/2015</b>	<b>Debiti verso banche ed enti finanziari</b>		<b>567</b>		<b>567</b>
	Da voce 20 Debiti verso enti finanziari 87/92		567		
Voce 20 87/92	Debiti verso enti finanziari	567	-	567	
<b>Voce 30 136/2015</b>	<b>Debiti verso la clientela</b>		<b>204.265</b>		<b>204.265</b>
	Da voce 30 Debiti verso la clientela 87/92		204.265		
Voce 30 87/92	Debiti verso la clientela	204.265	-	204.265	
<b>Voce 40 136/2015</b>	<b>Passività fiscali</b>		<b>6.547</b>		<b>6.547</b>
	Da voce 50 Altre passività 87/92		6.547		
<b>Voce 50 136/2015</b>	<b>Altre passività</b>		<b>1.934.108</b>		<b>1.934.108</b>
	Da voce 50 Altre passività 87/92		1.934.108		
Voce 50 87/92	Altre passività	1.940.655	-	1.940.655	
<b>Voce 60 136/2015</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>144.837</b>		<b>144.837</b>
	Da voce 60 ratei e risconti passivi 87/92		144.837		
Voce 60 87/92	Ratei e risconti passivi	144.837	-	144.837	
<b>Voce 70 136/2015</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>		<b>115.699</b>	-	<b>115.699</b>
	Da voce 70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 87/92		115.699		
Voce 70 87/92	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.699	-	115.699	
<b>Voce 80 136/2015</b>	<b>Fondo per rischi e oneri</b>		<b>959.503</b>		<b>959.503</b>
	Da voce 81 Fondo rischi per garanzie prestate 87/92		959.503		
<b>Voce 90 136/2015</b>	<b>Fondi per rischi finanziari generali</b>		<b>210.056</b>	-	<b>210.056</b>
	Da voce 81 Fondo rischi per garanzie prestate 87/92		210.056		
Voce 81 87/92	Fondo rischi per garanzie prestate	1.169.559	-	1.169.559	
<b>Voce 100 136/2015</b>	<b>Capitale sociale</b>		<b>2.194.716</b>	-	<b>2.194.716</b>
	Da voce 120 Capitale sociale 87/92		2.194.716		
Voce 120 87/92	Capitale sociale	2.194.716	-	2.194.716	
<b>Voce 120 136/2015</b>	<b>Riserve</b>		<b>9.952.015</b>	-	<b>9.952.015</b>
	Da voce 140 Riserve 87/92		9.076.220		
	Da voce 141 Riserva Fondi rischi indisponibili 87/92		875.795		
Voce 140 87/92	Riserve	9.076.220	-	9.076.220	
Voce 141 87/92	Riserva Fondi rischi indisponibili	875.795	-	875.795	
<b>Voce 150 136/2015</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>		<b>54.118</b>	-	<b>54.118</b>
	Da voce 170 Utile (perdita) d'esercizio 87/92		54.118		
Voce 170 87/92	Utile (perdita) d'esercizio	54.118	-	54.118	
	<b>Totale Passivo</b>	<b>15.776.431</b>	<b>-</b>		<b>15.776.431</b>

RICONCILIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015					
VOCI GARANZIE E IMPEGNI		D.Lgs. 87/92 31.12.2015	Riclassifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2015	D.Lgs. 136/2015 31.12.2015
<b>Voce 10 136/2015</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>		<b>50.033.883</b>	-	<b>50.033.883</b>
	Da voce 10 Garanzie rilasciate 87/92		50.033.883		
Voce 10 87/92	Garanzie rilasciate	50.033.883	- 50.033.883		
<b>Voce 20 136/2015</b>	<b>Garanzie ricevute</b>		<b>24.059.848</b>	-	<b>24.059.848</b>
	Da voce 11 Garanzie ricevute 87/92		24.059.848		
Voce 11 87/92	Garanzie ricevute	24.059.848	- 24.059.848		
	<b>Totale Garanzie e Impegni</b>	<b>74.093.731</b>	-		<b>74.093.731</b>

RICONCILIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015					
VOCI DEL CONTO ECONOMICO		D.Lgs. 87/92 31.12.2015	Riclassifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2015	D.Lgs. 136/2015 31.12.2015
<b>Voce 10 136/2015</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>		<b>178.085</b>	-	<b>178.085</b>
	Da voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati 87/92		178.085		
Voce 10R 87/92	Interessi attivi e proventi assimilati	178.085	- 178.085		
<b>Voce 20 136/2015</b>	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>		<b>1</b>	-	<b>1</b>
	Da voce 10 Interessi passivi e oneri assimilati 87/92		1		
Voce 10C 87/92	Interessi passivi e oneri assimilati	1	- 1		
<b>Voce 30 136/2015</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE (10 - 20)</b>	<b>178.084</b>	-	-	<b>178.084</b>
<b>Voce 40 136/2015</b>	<b>Commissioni attive</b>		<b>1.007.178</b>	-	<b>1.007.178</b>
	Da voce 31 Corrispettivi delle prestazioni di garanzia 87/92		1.007.178		
Voce 31R 87/92	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	1.007.178	- 1.007.178		
<b>Voce 50 136/2015</b>	<b>Commissioni passive</b>			-	-
<b>Voce 60 136/2015</b>	<b>COMMISSIONI NETTE (40 - 50)</b>	<b>1.007.178</b>	-	-	<b>1.007.178</b>
<b>Voce 70 136/2015</b>	<b>Dividendi e altri proventi</b>		-	-	-
<b>Voce 80 136/2015</b>	<b>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>		<b>172</b>	-	<b>172</b>
	Da voce 40 Profitti da operazioni finanziarie 87/92		172		
Voce 40R 87/92	Profitti da operazioni finanziarie	172	- 172		
<b>Voce 90 136/2015</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (30 + 60 +70 +/- 80)</b>	<b>1.185.434</b>	-	-	<b>1.185.434</b>
<b>Voce 100 136/2015</b>	<b>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>		<b>190.303</b>	-	<b>190.303</b>
	Da voce 90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni 87/92		190.303		
Voce 90C 87/92	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	190.303	- 190.303		
<b>Voce 110 136/2015</b>	<b>Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>		-	-	-
<b>Voce 120 136/2015</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (90 - 100 + 110)</b>	<b>995.132</b>	-		<b>995.132</b>
<b>Voce 130 136/2015</b>	<b>Spese amministrative</b>		<b>736.971</b>	-	<b>736.971</b>
	Da voce 40 Spese amministrative 87/92		736.971		
Voce 40C 87/92	Spese amministrative	736.971	- 736.971		
<b>Voce 140 136/2015</b>	<b>Accantonamenti per rischi e oneri</b>		<b>10.895</b>	-	<b>10.895</b>
	Da voce 71 Accantonamenti ad altre passività 87/92		8.667		
	Da voce 91 Accantonamenti alla riserva fondi rischi indisponibili 87/92		2.228		
Voce 71C 87/92	Accantonam. ad altre passività	8.667	- 8.667		
Voce 91C 87/92	Accantonam. alla riserva fondi rischi indisponibili	2.228	- 2.228		

RICONCILIAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015					
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	D.Lgs. 87/92 31.12.2015	Riclassifiche 31.12.2015	Rettifiche 31.12.2015	D.Lgs. 136/2015 31.12.2015
<b>Voce 150 136/2015</b>	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>		<b>100.637</b>	<b>-</b>	<b>100.637</b>
	Da voce 50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali 87/92		100.637	-	-
Voce 50C 87/92	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	100.637	-	100.637	
<b>Voce 160 136/2015</b>	<b>Altri proventi di gestione</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
	Da voce 70 Altri proventi 87/92		1	-	-
Voce 70R 87/92	Altri proventi	1	-	1	
<b>Voce 170 136/2015</b>	<b>Altri oneri di gestione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Voce 180 136/2015</b>	<b>COSTI OPERATIVI (130 + 140 + 150 -160 + 170)</b>	<b>848.501</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>848.501</b>
<b>Voce 190 136/2015</b>	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Voce 200 136/2015</b>	<b>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Voce 210 136/2015</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE (120 - 180 - 190 + 200)</b>	<b>146.630</b>			<b>146.630</b>
<b>Voce 220 136/2015</b>	<b>Proventi straordinari</b>		<b>1.158</b>	<b>-</b>	<b>1.158</b>
	Da voce 80 Proventi straordinari 87/92		1.158	-	-
Voce 80R 87/92	Proventi straordinari	1.158	-	1.158	
<b>Voce 230 136/2015</b>	<b>Oneri straordinari</b>		<b>72.396</b>	<b>-</b>	<b>72.396</b>
	Da voce 110 Oneri straordinari 87/92		72.396	-	-
Voce 110C 87/92	Oneri straordinari	72.396	-	72.396	
<b>Voce 240 136/2015</b>	<b>UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO (220 - 230)</b>	<b>- 71.238</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 71.238</b>
<b>Voce 250 136/2015</b>	<b>Variazione del fondo per rischi finanziari generali</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Voce 260 136/2015</b>	<b>Imposte sul reddito</b>		<b>21.274</b>	<b>-</b>	<b>21.274</b>
	Da voce 130 Imposte sul reddito 87/92		21.274	-	-
Voce 130C 87/92	Imposte sul reddito	21.274	-	21.274	
<b>Voce 270 136/2015</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (210 + 240 +/- 250 - 260)</b>	<b>54.118</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.118</b>



# AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA

## Società Cooperativa

Sede in Bologna, Via dell'Industria n. 33  
Registro Imprese di Bologna n. 01287200396 - Codice fiscale 01287200396  
Repertorio economico amministrativo di Bologna n. 482845 - Albo Società Cooperativa n. A100826 - sezione a mutualità prevalente  
Iscrizione U.I.C. N.29237 (ex. Art.155 COMMA 4 TUB)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signore e Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 di Agrifidi Uno Emilia Romagna viene redatta a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs. 136/2015 ed alla circolare di Banca d'Italia del 02/08/2016.

La presente relazione si compone delle seguenti parti:

- 1) Quadro macroeconomico di riferimento;
- 2) Il ruolo dei Confidi e le criticità;
- 3) I risultati ottenuti nell'anno;
- 4) Dinamica degli aggregati dello stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- 5) Esame della situazione finanziaria e degli indicatori di risultato finanziari
- 6) Esame delle politiche della Società per la gestione dei rischi;
- 7) Informazioni sull'ambiente e sul personale;
- 8) Eventuali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 9) Evoluzione prevedibile della Gestione;
- 10) Progetto di destinazione dell'utile.

### 1) Quadro macroeconomico di riferimento

Dai primi dati statistici pubblicati da ISMEA, l'agricoltura italiana archivia il 2016 in deflazione. In media le quotazioni hanno registrato una diminuzione del 5,2% rispetto al 2015. Ciò è riconducibile alla dinamica negativa dei prezzi dei cereali (- 12%) , ortaggi (-3,9%), frutta (-4,9%),olio di oliva (-18%).

Quello del 2016 , da inizio millennio, è il sesto episodio deflattivo nelle campagne italiane, un fenomeno questo che si riflette, ormai da anni, in una forte instabilità dei redditi agricoli, condizionando direttamente le scelte di investimento e le programmazioni aziendali.

Per quanto riguarda i costi di produzione si registra un calo del 2,1% che chiaramente non sono sufficienti per un recupero di redditività delle imprese agricole.

Credito:

I prestiti al settore sono apparsi ristagnare nel 2016. Il miglioramento delle prospettive dell'economia si è riflesso favorevolmente sulla qualità del credito delle banche italiane. In particolare la tendenza positiva dei prestiti delle famiglie è risultata sostenuta mentre i prestiti alle Imprese restano sostanzialmente invariati.

Il costo del credito si è collocato su livelli minimi nel confronto storico. Il costo di nuovi mutui è sceso al 2,3% per le erogazioni a tasso fisso, ed è rimasto invariato per quelli a tasso variabile 1,8%.

Continua a ridursi ma resta elevata la consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi. Il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere è rimasto sostanzialmente stabile sui valori minimi della fine del 2008, mostrando una risalita per la componente relativa alle imprese.

### 2) Il ruolo dei Confidi e le criticità

In questo contesto si è svolta l'azione dei Confidi ed in particolare è continuato il lavoro di Agrifidi Uno a favore delle proprie Imprese socie. E' indubbio che siamo di fronte ad un riposizionamento importante del ruolo dei Confidi in quanto il perdurare di tassi d'interesse ai minimi storici e un ruolo sempre più diretto delle banche nei confronti delle imprese, obbligano tutti gli attori della filiera del credito (istituzioni, banche, confidi) a trovare i giusti accordi a favore delle imprese del territorio.

Di fondamentale importanza è il percorso di riforma dei Confidi ex 106 attraverso l'approvazione della legge del 13 Luglio 2016 n. 150 - delega al Governo per la riforma del sistema dei Confidi. Il governo deve adottare uno o più decreti attuativi diretti a riorganizzare e rafforzare il settore. Questi decreti, attesi a febbraio 2017, con un emendamento contenuto nel mille proroghe, sono stati prorogati ad agosto 2017. Auspichiamo che si arrivi veramente ad una semplificazione di tutto il sistema, ad un rafforzamento dei confidi ed un risparmio di costi con rilevanti vantaggi per le nostre imprese socie.

In questa ottica ci auguriamo che anche i costi derivanti dal finanziamento del nuovo Organismo di Vigilanza siano calcolati con le aliquote più basse per non incidere negativamente sui bilanci e di conseguenza sui costi che ricadrebbero sulle imprese socie. Parlando di costi manteniamo alta l'attenzione sulla reale efficacia del FIG gestito da Ismea che grava sui finanziamenti alle imprese agricole con percentuali considerati quelli attuali, veramente gravosi variando da un minimo dello 0,30% per prestiti di durata 12/18 mesi, fino ad un massimo dello 0,75% per prestiti a lungo termine.

La possibilità di rimettere in discussione questo costo deriva anche dalla constatazione che le banche stesse non ritengono determinanti ai fini di favorire l'accesso al credito la garanzia del FIG anche perché di difficile escussione.

Oltre alla Riforma dei Confidi un altro provvedimento di notevole importanza sono le istruzioni della banca d'Italia, derivanti dal D.lgs. 136/2015 inerenti la compilazione dei bilanci dei Confidi minori.

Sicuramente all'inizio questo comporterà un aggravio burocratico, ma permetterà una uniformità di redazione dei bilanci e confrontabili fra i diversi confidi ed in ultima analisi la possibilità di essere letti più facilmente dalle Istituzioni, dalle banche e dal nuovo Organismo di Vigilanza.

Come potete ben capire questo percorso porterà ovviamente ad un aggravio di costi e di adempimenti, tuttavia crediamo sia una occasione unica per:

- semplificare e mettere in trasparenza il sistema dei confidi minori (si stima che con l'adesione al nuovo organismo di Vigilanza si passerà dagli attuali 424 a circa 200 Confidi in tutta Italia)
- mettere a valore il sistema di conoscenza e di relazioni strette sul territorio tra imprese, banche ed istituzioni. (I Confidi minori rappresentano più del 30% della garanzia mutualistica italiana con 10 miliardi di Euro di finanziamenti garantiti rispetto ai 30 miliardi di euro totali dei Confidi 106 e 112 insieme).

Crediamo che questo percorso virtuoso da parte dei confidi minori porterà infine al superamento di una distinzione tra confidi vigilati e quelli non, che in questi anni ha portato spesso all'esclusione all'accesso dei finanziamenti degli Enti Pubblici.

### 3) I risultati ottenuti nell'anno

Agrifidi uno è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi, fatti salvi gli interessi attivi sulle disponibilità finanziarie, proviene dall'attività di erogazioni delle garanzie mutualistiche e dei servizi svolti nei confronti dei soci. Nel corso del 2016 si è registrato un calo dell'operatività del **40%** rispetto al 2015 che ha determinato minori ricavi per € **374.178**: di cui € **74.412** di minor interessi attivi ed € **299.766** di minori commissioni.

Il calo dell'operatività rispetto al 2015 è da imputare quasi esclusivamente all'azione intrapresa a Settembre 2014 a valere sul 2015 denominata "Operatività straordinaria", per venire incontro alle difficoltà di reddito delle imprese socie. Azione questa, non replicabile nel breve.

Inoltre, ad oggi, non si è riusciti a far partire in accordo con la Regione Emilia Romagna, la notifica della L.R. n. 43/97 e il regolamento di esenzione n. 702/2013 e di esenzione generale 651/14, al fine di aiutare gli investimenti delle imprese agricole che partecipano ai bandi del nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020.

D'altro canto va evidenziato sempre, nel corso del 2016 un grande lavoro di riduzione dei costi di funzionamento che ha portato ad un sensibile risparmio di € **72.059** rispetto al 2015, che ha consentito, nonostante la riduzione dei ricavi, di chiudere l'esercizio 2016 con un utile di € **15.472**.

Come tutti gli anni, uno degli indicatori che permette a noi stessi, ma in particolare agli Istituti di credito convenzionati, di fare valutazioni oggettive sull'andamento e sulla funzionalità di un confido, è quello delle eventuali insolvenze o dei semplici ritardi nei pagamenti delle rate alla scadenza, che nonostante le grandi difficoltà, anche nell'anno 2016 sono state limitate.

Le insolvenze dei soci per le quali sono state pagate le quote garantite, nel corso del 2016 infatti sono state di euro **114.526,83**, di cui euro **14.099,34** per posizioni escusse in via definitiva ed euro **100.427,49** per posizioni escusse per le quali è tuttora in corso l'azione legale di recupero da parte della banca, che rappresentano lo **0,14%** su un totale di euro **82.427.815** di finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno e lo **0,37%** sul totale di euro **30.860.626** di garanzie in essere a fine anno.

Inoltre, con l'approvazione nel CDA del 26 Ottobre 2016 del nuovo regolamento per la classificazione e Valutazione delle Attività Finanziarie deteriorate, si è provveduto a riclassificare tutte le posizioni in sofferenza.

L'ammontare di queste posizioni sulle garanzie rilasciate risulta ampiamente coperto dal Fondo rischi su garanzie prestate.

#### 4) Dinamica degli aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nuovi soci che hanno aderito: **77**

Numero dei finanziamenti garantiti: **1527**

Importo dei finanziamenti garantiti erogati nell'anno: **€ 82.427.815**

Importo complessivo dei contributi in c/interessi erogati alle aziende agricole: **€ 1.426.892**

Le garanzie rilasciate sugli affidamenti in essere al 31/12/2016 ammontano ad euro **30.860.626** contro euro **50.033.883** dell'anno precedente.

Le garanzie rilasciate sugli affidamenti erogati nell'anno 2016 ammontano ad Euro **16.923.283**.

Il capitale sociale complessivo (voce 100 del passivo), comprensivo anche di quello proprio ammonta ad euro **2.190.815**.

Il capitale sociale sottoscritto dai soci è passato ad euro **673.321**.

Le **riserve indivisibili** (voce 120) **sono complessivamente pari** ad euro **10.061.600**, a fronte di euro **9.952.015** del 2015, con un incremento di € **109.585 (+ 1,10%)**.

La **riserva "fondi rischi indisponibili"** (voce 120) ammonta ad euro **908.111**, rispetto ad euro **875.795** del 2015, con un incremento di € **32.316** equivalente al **+ 3,69 %**.

Il moltiplicatore, calcolato come rapporto fra le garanzie (rilasciate + deliberate, pari ad **€ 30.860.626**), al netto di quelle ricevute (dai soci e dalla CCIAA di Forlì-Cesena, pari complessivamente ad **€ 15.604.588**), ed il patrimonio, costituito da capitale sociale pari a (**€ 2.190.815**), riserve indivisibili (**€ 9.024.596**) e riserva "fondi rischi indisponibili" (**€ 908.111**), è pari, per il 2016, a **1,25** (2,14 nel 2015), contro un limite massimo di 20 previsto statutariamente.

Il numero dei soci iscritti a libro soci al 31/12/2016 è di **5005** unità.

#### 5) Esame della situazione finanziaria e degli indicatori di risultato finanziari

La gestione finanziaria complessiva ha realizzato un risultato positivo di € 103.673, rispetto ad € 178.085 dell'anno precedente per effetto della diminuzione dei tassi di interesse riconosciuti sui depositi e sui titoli nel corso del 2016 e dal complessivo calo dell'operatività.

#### 6) Esame delle politiche della cooperativa per la gestione dei rischi

Agrifidi uno presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dagli istituti di credito convenzionati, pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate.

Nell'anno 2016 la funzione antiriciclaggio ha verificato la correttezza delle procedure aziendali in materia di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo, ed ha modificato il questionario relativo alla profilatura del rischio della clientela.

Sono state aggiornate e implementate le procedure e i programmi del gestionale pratico web per l'adeguamento alle connessioni tra il gestionale e la rendicontazione del bilancio, il personale ha partecipato ognuno per le specifiche competenze, a tre corsi di aggiornamento inerenti le nuove regole per la predisposizione del bilancio, le nuove classificazioni delle garanzie deteriorate, e tutta la nuova normativa di riferimento di recente emanazione per i confidi art.112.

Sono state effettuate correttamente tutte le comunicazioni alla agenzia delle entrate avvalendoci del servizio fornito da Galileo Network, di tutti i titolari di apertura di rapporti continuativi, si è ottemperato alle richieste pervenute relative alle richieste di indagini finanziarie.

L'ultima ispezione effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui compete la vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D.lgs. 2 Agosto 2002 n. 220, relativa al biennio di revisione 2015/2016, si è conclusa con esito positivo, come risulta dal verbale datato 30/3/2016 ed il rilascio del certificato/attestazione di revisione.

Nel 2016 non sono pervenuti reclami da parte di nostre aziende socie.

## **7) Informazioni sull'ambiente e sul personale**

La cooperativa non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si avvale di personale dipendente in regola con quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n.81. A tal proposito è stato nominato dal cda un responsabile del servizio di prevenzione e protezione che svolge l'incarico in qualità di consulente esterno. Un nuovo dipendente ha partecipato a corsi di aggiornamento e formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si segnala inoltre che Agrifidi uno ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (dps), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 34 del decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, per definire le politiche di sicurezza in materia di trattamento dei dati personali relativamente a tutte le sedi con le quali opera. Il documento fornisce informazioni aggiornate relative al trattamento dei dati sensibili con cui il personale viene a contatto, e relative ai rischi connessi all'utilizzo degli strumenti, e delle attività con le quali viene effettuato il trattamento dei dati.

Agrifidi uno ha aggiornato tutti gli allegati richiesti dal dps relativi alla propria sede, la documentazione cartacea è conservata in appositi armadi dotati di chiave.

Sono state aggiornate tutte le schede relative alla nuova operatività, le modifiche delle condizioni bancarie pervenute, l'accordo Regionale Investagricoltura.

Tutti i sopracitati documenti sono stati pubblicati sul sito web di Agrifidi Uno.

## **8) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Agrifidi Uno ha aderito con delibera del 28 febbraio 2017 alla rete dei Confidi territoriali denominata "Sistema Fidi" con sede a Milano in Viale Brenta, 29 per poter partecipare al bando dei 225 milioni previsti al comma 54 della legge di Stabilità 2014.

Ciò si è reso necessario in quanto Confidi in Rete Emilia Romagna di cui siamo soci dal 2015, non ha raggiunto lo stock di garanzie necessarie pari a 150 milioni di euro, come requisito essenziale per accedere al bando nazionale.

Agrifidi Uno ha aderito all'associazione nazionale denominata "Asso112" con sede a Roma - Piazzale delle Belle Arti 6, che a livello nazionale rappresenterà le istanze e gli interessi dei confidi minori.

E' stato approvato in data 11 gennaio 2017 dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna il programma per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime "De minimis" reg.(UE) 1408/2013, l'importo complessivo destinato al finanziamento del programma per tutti gli Agrifidi della Regione è di € 900.000.

## **9) Evoluzione prevedibile della gestione**

Consapevoli del calo dell'operatività avvenuto nel 2016, il Consiglio di amministrazione di Agrifidi Uno ha provveduto ad elaborare una serie di iniziative volte a migliorare ed incrementare le azioni nei confronti dei propri soci. Azioni nei confronti della Regione affinché riattivi la misura di intervento a valere sulla L.R. 43/97, e contestualmente sui regolamenti di esenzione agricoltura (702/14) e di esenzione generale (651/14) prevedendo una durata corrispondente alla nuova programmazione rurale 2014/2020. La possibilità di poter operare anche in sinergia con i piani di filiera dando la possibilità agli Agrifidi di cofinanziare i prestiti che le imprese agricole dovranno accendere con il sistema bancario per anticipare le spese.

L'avvio dell'accreditamento presso il Medio Credito Centrale allo scopo di operare in controgaranzia sui prestiti garantiti da Agrifidi Uno fino ad un massimo dell'80% dell'importo richiesto dalle Imprese. La ripresa del dialogo con Ismea per avviare un serio confronto sulle concrete possibilità di iniziare una reciproca collaborazione al fine di ampliare la nostra capacità di supportare nell'accesso al credito le imprese socie. Occorre a nostro avviso che Ismea snellisca l'iter procedurale, modifichi il regolamento per il rilascio di controgaranzie rendendolo più fruibile ai confidi poiché ad oggi interviene esclusivamente se il confido ha esaurito tutte le risorse per il pagamento delle escussioni.

A tale scopo, si provvederà alla formazione specifica di personale interno per gestire queste nuove attività, finalizzate ad ampliare e rispondere alle nuove esigenze di credito di cui oggi le imprese hanno più bisogno rispetto al passato.

Vi è poi la necessità di apportare modifiche allo statuto, ipotizzando l'allargamento dell'ambito operativo di Agrifidi Uno per incrementare l'operatività in modo da garantire maggiori entrate e suddividere i costi su un numero maggiore di imprese e operatività, l'obbligo dell'adeguamento alla legge di riforma dei Confidi, i cui contenuti sono previsti all'interno dei criteri attuativi di prossima emanazione. Pertanto non è da escludersi che entro il 2017 si dovranno convocare le assemblee straordinarie.

Per concludere rivolgo un sincero ringraziamento a tutte le istituzioni: la Regione E.R, le C.C.I.A.A., le Comunità montane ed i Comuni, che con i loro contributi continuano a favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio.

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione un particolare ringraziamento al Direttore Lucia Alfano ed a tutti i dipendenti per

l'impegno e la dedizione dimostrata che hanno permesso di assolvere ai crescenti adempimenti con professionalità e competenza. Un sentito ringraziamento va rivolto anche al Collegio dei Revisori, che ci ha supportato nell'affrontare e risolvere le varie problematiche insorte durante l'annata, unitamente al consulente dr. Roberto Cimatti, per il supporto amministrativo dato ed alla società di revisione contabile Baker Tilly Revisa che ci ha supportato affinché il bilancio a voi presentato sia rappresentativo di una gestione oggettiva, precisa oltre che all'insegna della trasparenza.

Rivolgo anche un particolare ringraziamento a tutti gli istituti di credito con noi convenzionati, per l'attenzione rivolta al nostro settore, oltre a tutte le O.O.P.P Agricole che ci affiancano ed hanno supportato e promosso la nascita di Agrifidi Uno, oltre ad aver divulgato presso i propri associati le opportunità di accesso al credito da noi attivate, ruolo fondamentale per permettere ad Agrifidi Uno di non doversi strutturare con un carico di personale fisso eccessivo, cosa che farebbe levitare i costi fissi, ma permettendo allo stesso di operare potendo confidare su una ramificazione sul territorio di persone che ringraziamo, che possono comunque divulgare le varie opportunità messe al servizio dei loro e nostri associati.

## **10) Progetto di destinazione dell'utile di gestione**

L'esercizio **2016** si chiude con un avanzo di gestione di **€ 15.472,20** che si propone all'assemblea di destinare:

- Per il 30%, pari ad **€ 4.641,66**, a riserva legale (art.19 dello statuto);
- Per il residuo, pari ad **€ 10.830,54**, ad incremento della "riserva ex art.13", costituita nel rispetto delle disposizioni inserite nel d.lgs. 269/2003 - art. 13 - comma 46.

Al riguardo, se l'assemblea accetterà la proposta, il suddetto accantonamento incrementerà il patrimonio di Agrifidi (capitale sociale + riserve indivisibile +riserva "fondi rischi indisponibili" + avanzo d'esercizio), che ammonterà complessivamente ad **€ 12.267.887**, con un incremento, rispetto all'anno 2015 di **€ 67.038 (+ 0,55%)**; a questi importi vanno sommate anche le fidejussioni ricevute dai soci che hanno beneficiato di finanziamenti, che ammontano ad **€ 15.255.264** che essendo riconosciute valide al fine della costituzione del patrimonio di garanzia dei confidi, sommate alle controgaranzie della CCIAA F.C. per il Fondo per lo sviluppo che ammontano ad **€ 349.325** per un totale complessivo di garanzie ricevute di **€ 15.604.588**, fanno ammontare il patrimonio di garanzia complessivo ad **€ 27.872.475**.

La solidità patrimoniale della società è altresì rafforzata dalla presenza nel patrimonio dei tre immobili ove sono ubicate le tre sedi, per un valore di acquisto di euro **2.127.575**.

Il Presidente  
Dr. Tiziano Melandri



**AGRIFIDI UNO EMILIA ROMAGNA**  
**Società Cooperativa**

Sede in Bologna (BO) - Via Dell'Industria, 33  
Codice fiscale e Registro Imprese di Bologna n. 01287200396 - R.E.A. n. 482845  
Albo Società Cooperative n. A100826 – Sezione mutualità prevalente

## **Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci sul bilancio al 31 dicembre 2016**

All'Assemblea dei Soci di Agrifidi Uno Emilia Romagna Soc. Coop.

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme

di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop., con il bilancio d'esercizio della stessa al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Agrifidi Uno E. R. Soc. Coop. al 31 dicembre 2016.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche si sono evoluti coerentemente con le variazioni degli obblighi amministrativi;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare che è stato redatto apposito prospetto di riconciliazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2015 al fine di rendere pienamente confrontabili quelli dell'esercizio 2016 con quelli dell'esercizio precedente; di conseguenza i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.



Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con la Direzione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha redatto, per il primo esercizio, il bilancio conformemente al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, che ha abrogato e sostituito il D.Lgs. 27/01/1992, n. 87.

Ai fini della sua compilazione sono state inoltre seguite le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, con provvedimento datato 02/08/2016, recante le *"Disposizioni per gli intermediari non IFRS, ai fini della redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato"*.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto; per quanto concerne i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente a seguito dell'adozione dei nuovi schemi di bilancio, si prende atto che l'organo amministrativo ha dovuto adattare alcune delle voci relative al 2015, al fine di renderle comparabili con quelle dell'esercizio 2016.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, c.c. il collegio sindacale prende atto che non risultano capitalizzati costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non risulta contabilizzato alcun valore di avviamento;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. e altresì dall'articolo 23, comma 1, lettera g-ter) del D.Lgs. 87/92, in quanto si evidenzia che non vi sono Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore contabile superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali, sono state esaurientemente illustrati;
- si precisa, infine, su specifica richiesta dell'Ente Camera di Commercio Forlì Cesena, l'importo delle garanzie prestate e dei finanziamenti garantiti da Agrifidi su finanziamenti erogati dal 01/01/2016 al 31/12/2016 ad imprese della Provincia di Forlì–Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna:

<b>PROVINCIA</b>	<b>GARANZIE PRESTATE</b> su finanziamenti erogati dal 01/01/2016 al 31/12/2016		<b>FINANZIAMENTI GARANTITI</b> attivati dal 01/01/2016 al 31/12/2016	
FORLÌ-CESENA	Euro	2.443.856	Euro	11.777.459
RIMINI	Euro	382.512	Euro	1.853.562
RAVENNA	Euro	8.460.388	Euro	40.914.542
BOLOGNA	Euro	5.636.527	Euro	27.882.252
Totale	Euro	16.923.283	Euro	82.427.815

Si da atto inoltre, sempre su specifica richiesta dell'Ente Camera di Commercio Forlì Cesena, che fra le controgaranzie ricevute comprese nei conti d'ordine, risulta iscritto, come esplicitamente indicato nella Nota Integrativa, l'importo di Euro 349.325 relativo alle controgaranzie prestate dalla Camera di Commercio di Forlì–Cesena, in base ad apposita Convenzione per la gestione del "Fondo per lo Sviluppo" in vigore dal 2014, a favore di società iscritte al proprio Registro Imprese, in misura pari al 50% delle garanzie assunte dalla Cooperativa sui finanziamenti loro erogati, di cui Euro 205.865 relativi al 2016 ed Euro 143.460 sui residui debiti dell'esercizio precedente.

Per le Camere di Commercio delle altre Provincie tale dato è invece pari a zero in quanto non vi sono controgaranzie prestate.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente

dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 15.472.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

*Rimini, li 10 aprile 2017*

#### **Il collegio sindacale**

*Rosindo Guagneli, Presidente*

*Filippo Tamba, Sindaco effettivo*

*Roberto Gasperini, Sindaco effettivo*



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
40141 Bologna  
Via Siepelunga 59  
Italy

T: +39 051 267141  
F: +39 051 267547  
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

[www.bakertillyrevisa.it](http://www.bakertillyrevisa.it)

Ai Soci della  
AGRIFIDI UNO Emilia Romagna Società Cooperativa

ed al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione  
Direzione Generale per le PMI e gli Enti Cooperativi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AGRIFIDI UNO Emilia Romagna Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AGRIFIDI UNO Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

#### *Richiamo d'informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori della società AGRIFIDI UNO Emilia Romagna Società Cooperativa nella nota integrativa, dove viene evidenziato che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 18 agosto 2015, n. 136, che ha abrogato e sostituito il D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87 ed in applicazione delle indicazioni fornite da Banca d'Italia con il provvedimento datato 2 agosto 2016 recante le "Disposizioni per gli intermediari non IFRS ai fini della redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato", la società ha provveduto a riclassificare alcune voci relative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di renderle comparabili con quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

#### *Altri aspetti*

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bologna, 10 aprile 2017

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore

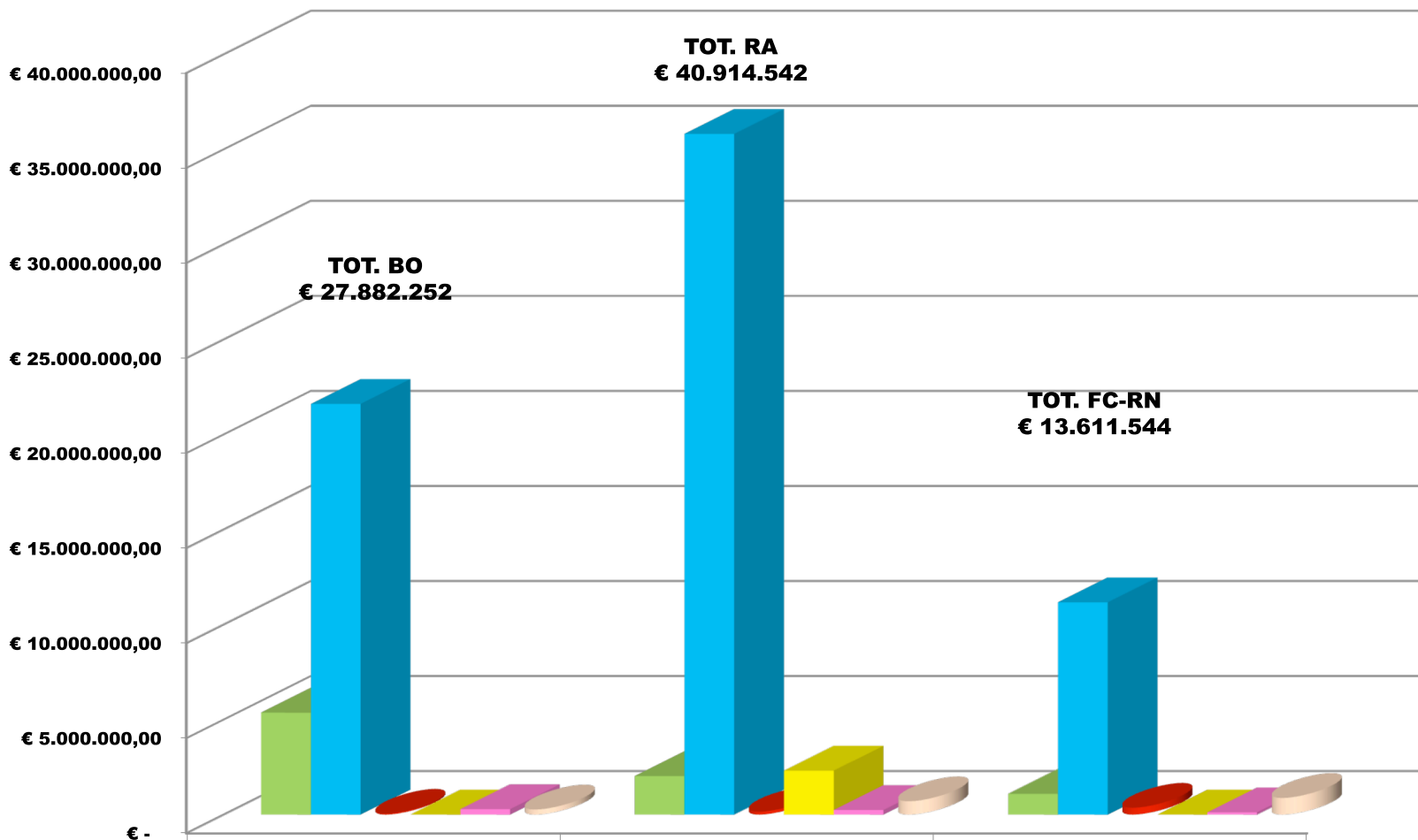
# Grafici





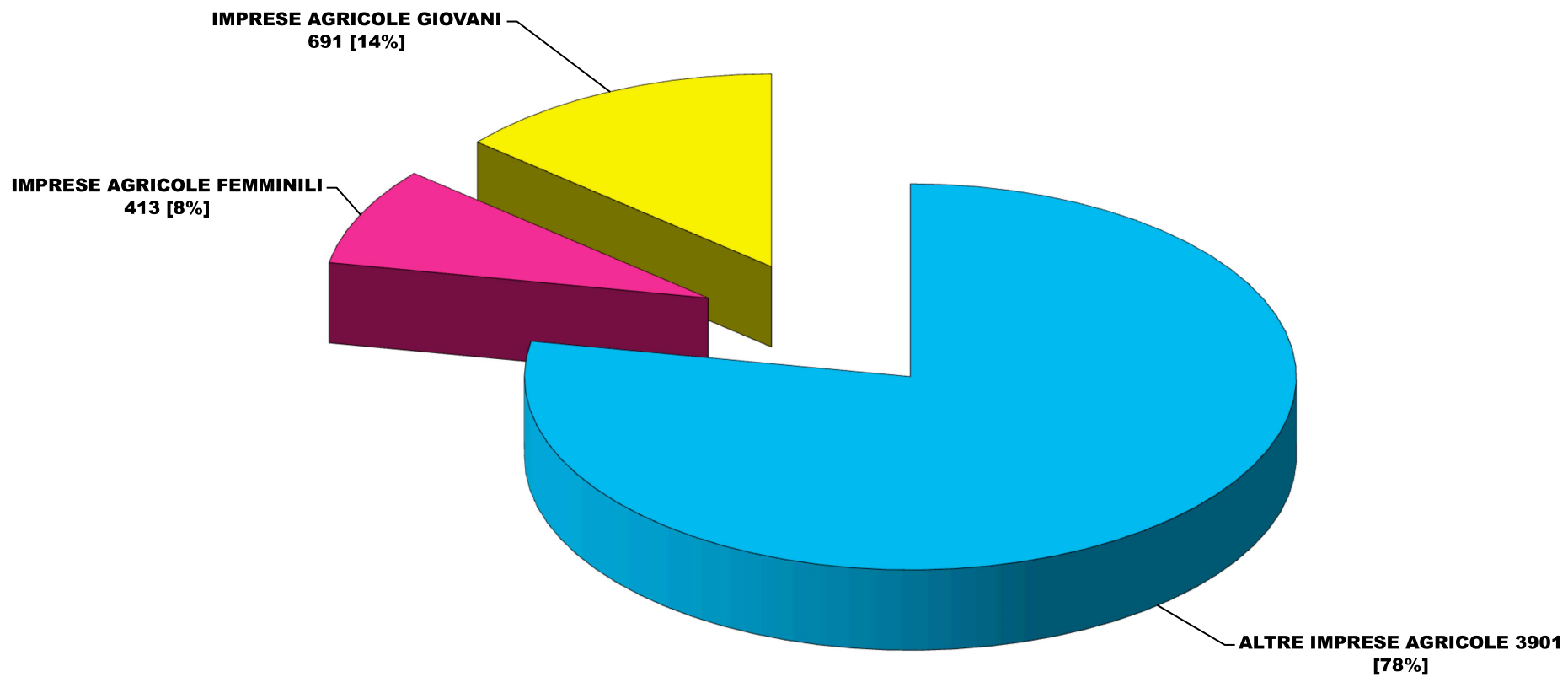


### FINANZIAMENTI EROGATI PER PRODOTTO E PER PROVINCIA

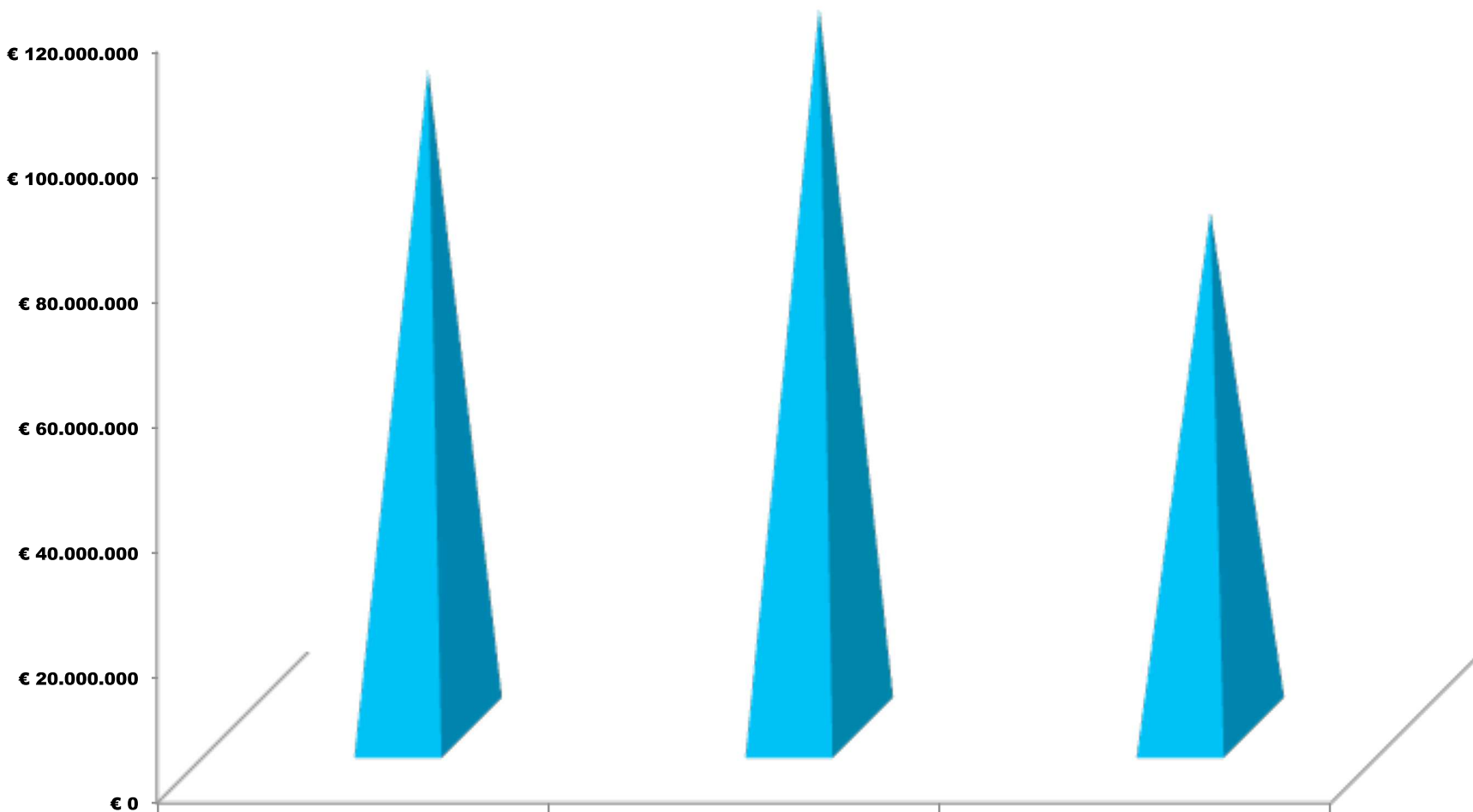


	BOLOGNA	RAVENNA	FC-RN
■ CONDUZIONE	€ 5.361.569,00	€ 2.027.428,00	€ 1.094.352,00
■ CONDUZIONE REGIME DE MINIMIS	€ 21.606.913,00	€ 35.808.669,00	€ 11.165.549,00
■ CONS.PASSIVITA'	€ 46.000,00	€ 155.000,00	€ 359.238,00
■ AGEVOLATO ACQUISTO TERRENI	€ -	€ 2.313.869,00	€ -
■ AGEVOLATO INVESTIMENTI	€ 286.770,00	€ 240.500,00	€ 118.000,00
■ INVESTIMENTI	€ 268.000,00	€ 701.553,00	€ 874.405,00

**SOCI (TOTALE 5005)  
PER  
TIPO IMPRESA**

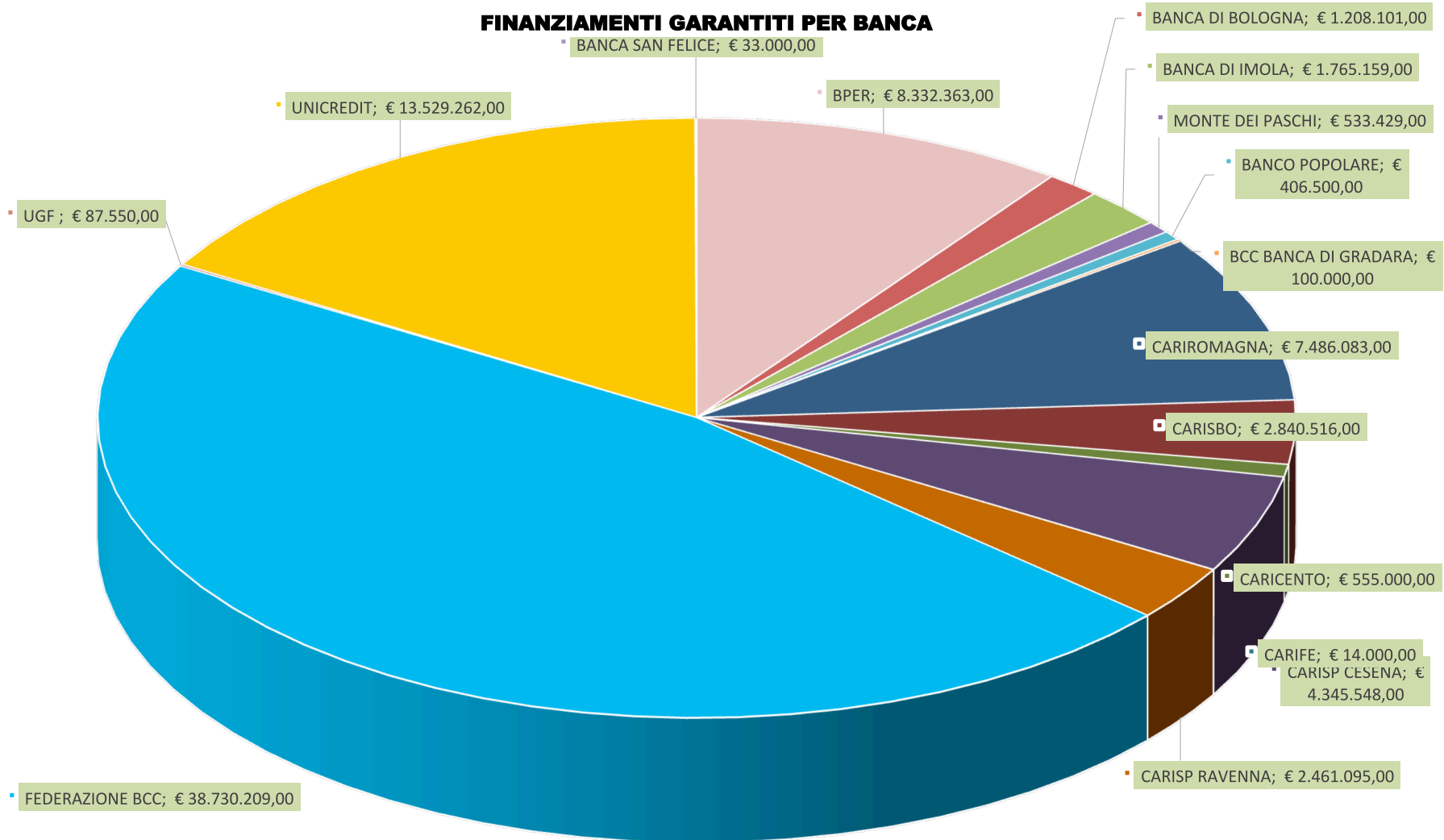


**FINANZIAMENTI GARANTITI**

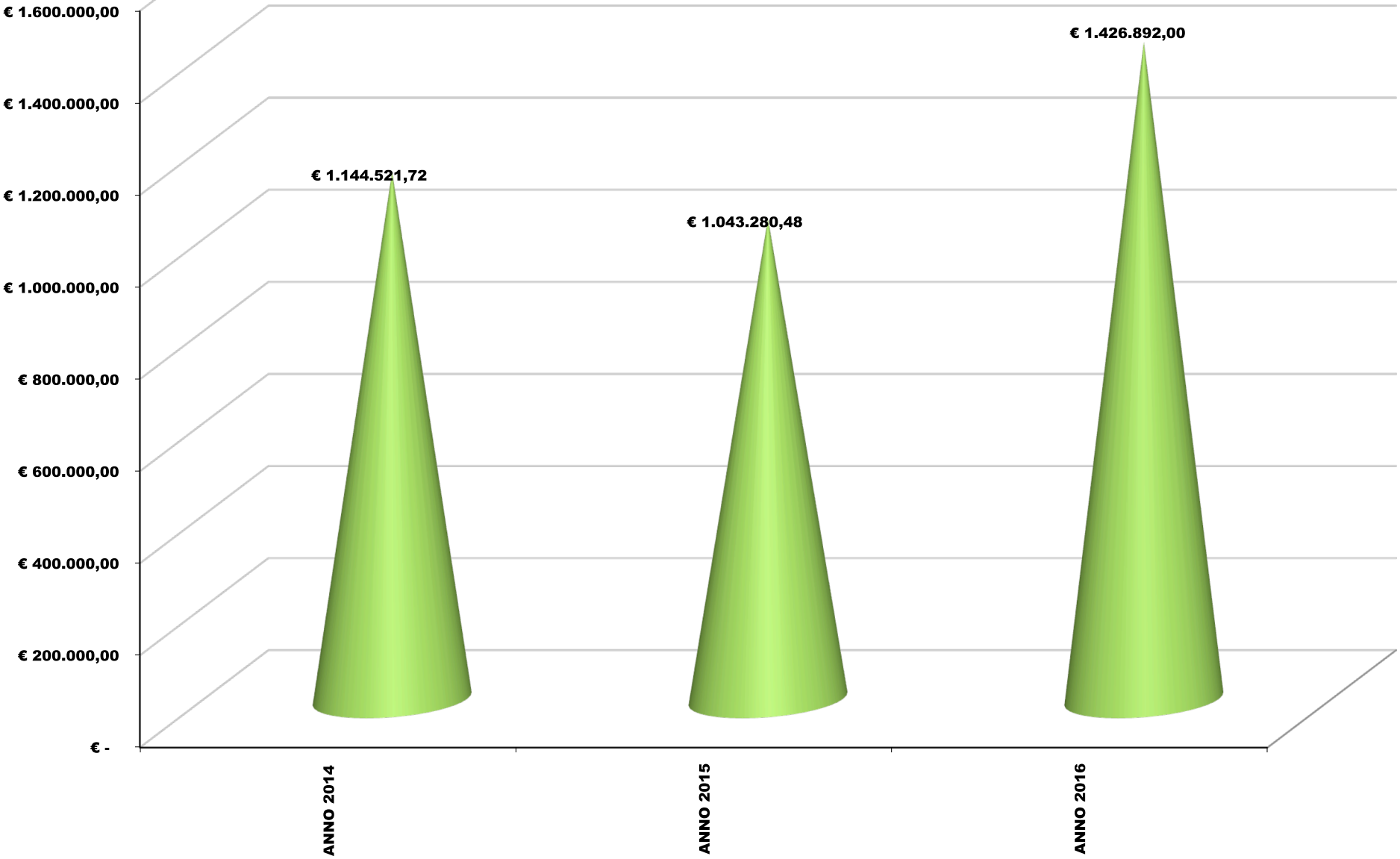


	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>ANNI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>FINANZIAMENTI GARANTITI</b>	<b>€ 105.211.759,71</b>	<b>€ 115.088.568,85</b>	<b>€ 82.427.815,00</b>
<b>N°FINANZIAMENTI</b>	<b>1902</b>	<b>2118</b>	<b>1527</b>

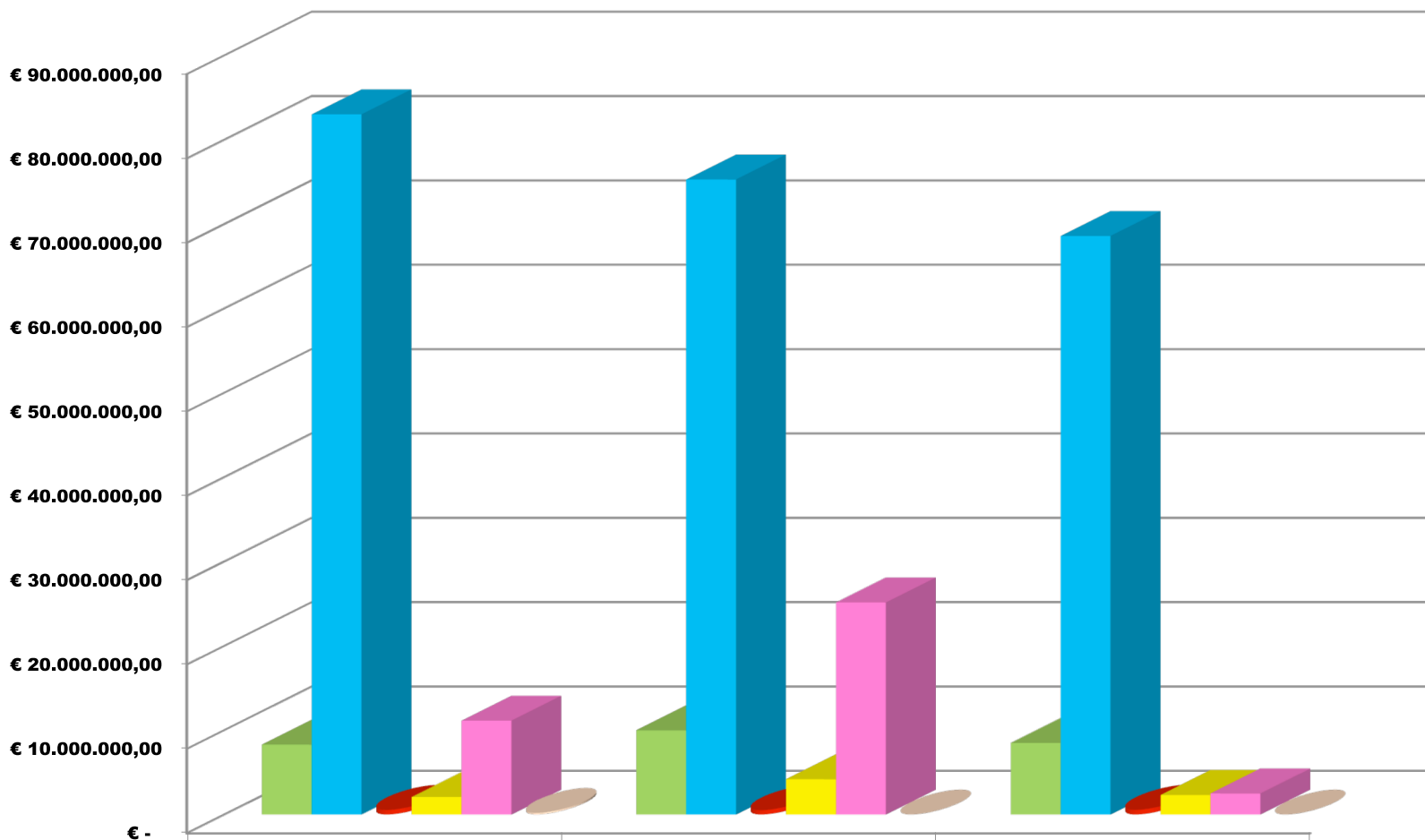
**FINANZIAMENTI GARANTITI PER BANCA**



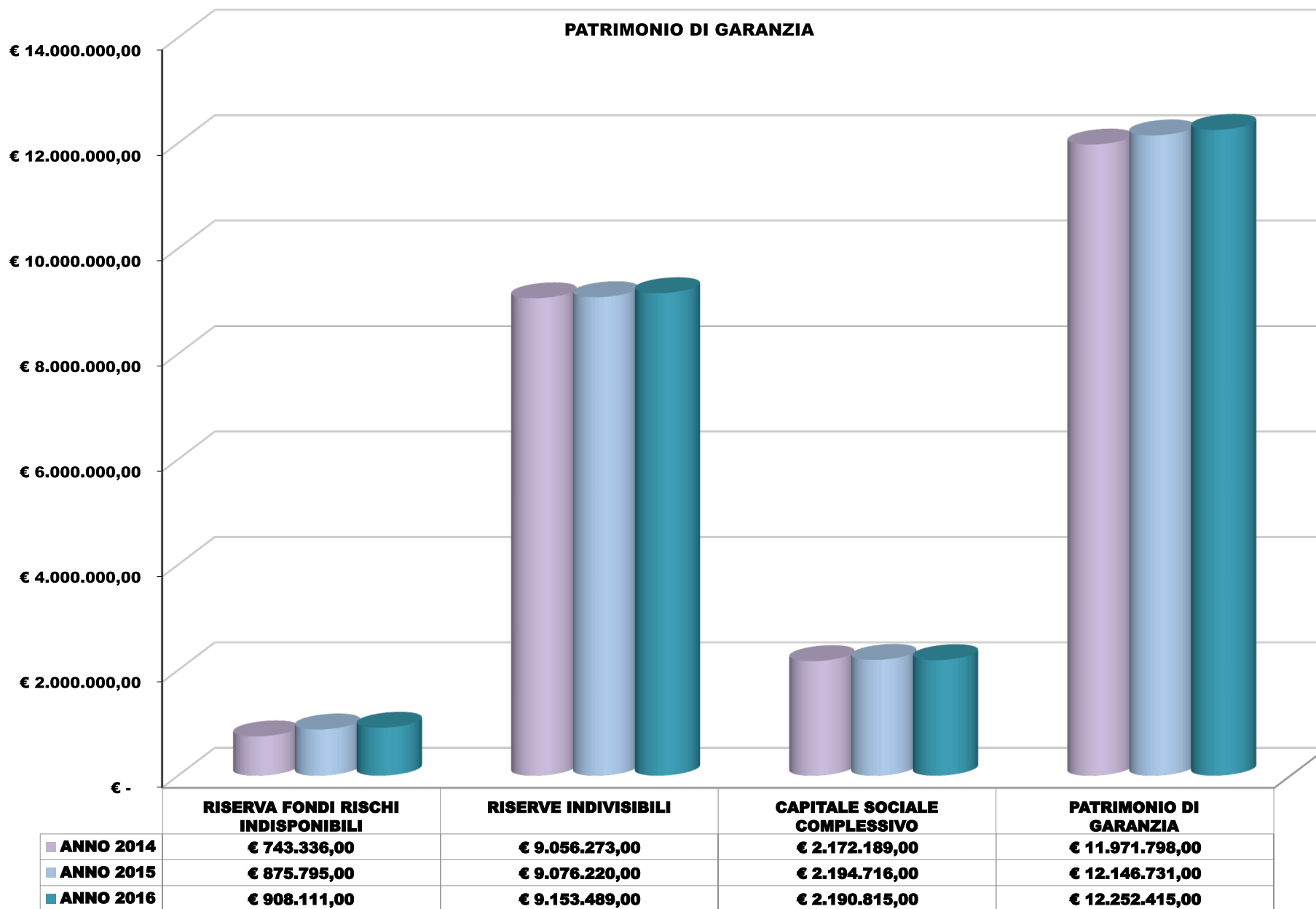
**CONTRIBUTI EROGATI ALLE AZIENDE AGRICOLE**



## FINANZIAMENTI GARANTITI PER PRODOTTO



	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
■ CONDUZIONE	€ 8.280.233,00	€ 9.976.193,00	€ 8.483.349,00
■ CONDUZIONE REGIME DE MINIMIS	€ 83.005.039,74	€ 75.274.434,00	€ 68.581.131,00
■ CONS.PASSIVITA'	€ 541.617,47	€ 515.912,20	€ 560.238,00
■ ACQUISTO TERRENI	€ 2.070.605,60	€ 4.180.668,00	€ 2.313.869,00
■ INVESTIMENTI	€ 11.121.769,97	€ 25.141.361,65	€ 2.489.228,00
■ ALTRO	€ 192.493,93	€ -	€ -









### **Filiale di Bologna**

Via dell'Industria 33  
40138 Bologna  
Tel. 051/6012338  
Fax 051/534949  
[agrifidiuno.bologna@agrifidi.it](mailto:agrifidiuno.bologna@agrifidi.it)

### **Filiale di Forlì-Cesena-Rimini**

Via Luciano Lama 231  
47521 Cesena  
Tel. 0547/313033  
Fax 0547/312241  
[agrifidiuno.cesena@agrifidi.it](mailto:agrifidiuno.cesena@agrifidi.it)

### **Filiale di Ravenna**

Viale Randi 43  
48121 Ravenna  
Tel. 0544/271787  
Fax 0544/270183  
[agrifidiuno.ravenna@agrifidi.it](mailto:agrifidiuno.ravenna@agrifidi.it)

